

COMUNE DI CORREGGIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30-1-2015



*Il Segretario Generale procede all'appello nominale.*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Buonasera a tutti. Siamo qui per il primo Consiglio Comunale dell'anno 2015 e come... Ah, anche buon anno a tutti già che ci siamo. Come prima cosa, prima di iniziare il Consiglio, in memoria proprio di quello che è accaduto recentemente propongo di fare osservare un minuto di silenzio, quindi ci alziamo tutti in piedi, in memoria della strage di Parigi ed anche di quello che è accaduto e tuttora sta accadendo in Nigeria.

*(Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio)*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Quindi ora possiamo iniziare. Come scrutatori oggi nomino Marco Albarelli ed Ilaria Ghirelli del Partito Democratico e Marco Bertani per l'opposizione.

**Punto N. 1 all'ordine del giorno: "Comunicazione del Presidente del Consiglio Comunale".**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non ho comunicazioni, quindi possiamo proseguire con il secondo punto.

**Punto N. 2 all'ordine del giorno: "Comunicazioni del Sindaco".**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Anche il Sindaco mi riferisce di non avere comunicazioni. Quindi procediamo con il terzo punto all'ordine del giorno.

**Punto N. 3 all'ordine del giorno: "Approvazione dei verbali redatti in occasione della precedente seduta del 19 dicembre 2014".**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – I favorevoli alzino la mano.  
Approvato all'unanimità. Proseguiamo con il quarto punto all'ordine del giorno.

**Punto N. 4 all'ordine del giorno: "Modifica al regolamento di assegnazione orti comunali per anziani".**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Qualcuno chiede la parola?  
Illustra Gianmarco Marzocchini.

ASSESSORE MARZOCCHINI – Solamente per dire che questo punto all'ordine del giorno porta, vuole portare la modifica del regolamento di assegnamento degli orti sociali che, come sapete, da ottobre scorso sono stati finiti, terminati, inaugurati. Il bando è stato aperto in agosto e prevedeva l'accesso solamente ai pensionati con il limite di età dai 60 in su per gli uomini e dai 55 in su per le donne. Vedendo la richiesta che non è stata sufficiente a completare tutti i 40 posti e pensando che questa possa essere un'opportunità da poter allargare anche a coloro che non solo sono pensionati ma in qualche modo in difficoltà adesso per la mancanza di lavoro o altro, abbiamo pensato di approvare questa modificare che sarà l'opportunità, come viene scritto nel testo, ai cittadini residenti nel Comune di Correggio che sono pensionati, o disoccupati, o attualmente inoccupati. E questa è la modifica più sostanziale. L'altra è che gli orti riservati a questa categoria saranno solamente 10 rispetto ai 40 ed infine nel caso di assegnazione a questa ultima categoria, quindi inoccupati e disoccupati, la disponibilità dell'appezzamento sarà per 24 mesi, proprio per verificare la situazione che magari speriamo possa cambiare per loro, invece dei 5 anni che erano nel bando precedente. Quindi tutto il resto del regolamento rimane uguale ed apporterà soltanto queste modifiche.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie a Gianmarco Marzocchini.  
Ci sono interventi? Mariachiara Levorato.

CONSIGLIERE LEVORATO – Grazie. Io vorrei fare un intervento molto breve per mettere in evidenza quali sono alcuni punti. In particolare vorrei esprimere il mio apprezzamento per questa attività, per questo spazio che è stato messo a disposizione proprio per, come poi è anche espresso dal regolamento, per il suo valore ricreativo e di socializzazione. Credo che in questo momento sia particolarmente importante

creare spazi di incontro e di scambio tra le persone. In particolare anche la modifica che estende l'accessibilità anche a soggetti deboli o persone in condizioni di difficoltà sociale o di disoccupazione, credo che vada in questo senso e valorizzi il significato ed il valore dell'aggregazione sociale. In particolare per queste categorie credo che abbia anche un valore aggiuntivo, oltre a quello dell'incontro tra le persone, che è quello di creare un'occasione per rendersi utili in qualche modo e quindi rimotivare magari queste categorie di persone che possono essere anche in un momento di particolare difficoltà personale. Quindi al momento vediamo come procede l'assegnazione e poi immagino che fra qualche mese, dopo un anno più o meno dall'apertura degli orti, si potrà fare una valutazione e vedere se è sufficiente oppure sarà necessario ampliare ulteriormente i requisiti d'accesso per aumentare il pubblico che può usufruire. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ci sono altri interventi? Fabio Catellani.

CONSIGLIERE CATELLANI – Grazie Presidente. Io volevo dire velocemente due cose. Una per quanto riguarda il regolamento in sé: ovviamente non ho niente in contrario. Credo che l'obiettivo fosse quello di allargare la platea dei richiedenti e quindi ovviamente speriamo che il risultato venga raggiunto. La cosa che non mi è sinceramente piaciuta tantissimo è stata il modo in cui è stata gestita in particolare la Commissione. E' stato fatto tutto un po' di fretta e la mia sensazione in Commissione è stata chiaramente quella di sbrigare la pratica, visto che comunque il regolamento doveva passare in Consiglio Comunale e quindi era necessario il passaggio in Commissione. Sono state fatte in Commissione alcune proposte che non sono state tenute in considerazione. Quindi credo che questo non sia il modo di condividere, come si era detto all'inizio della consiliatura, e per cui io esprimerò un'astensione su questo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Altri interventi? Gianluca Nicolini.

CONSIGLIERE NICOLINI – Grazie Presidente. Faccio eco al collega Catellani. E' la prima volta che il Consiglio Comunale di Correggio affrontava il tema del regolamento degli orti comunali, in quanto nella precedente consiliatura non si è avuto modo di votarlo con il commissariamento del Comune, per cui era stato adottato dal Commissario Prefettizio e di conseguenza non è una modifica ma di fatto è per questa assemblea consiliare una prima approvazione. Non ci si confronta così in Commissione. Do ragione a Catellani. E soprattutto, lo dico in particolare all'Assessore, quando vengono poste domande o proposte in Commissione ci vuole la cortesia istituzionale, in Aula deve dare una risposta. Cioè dire: abbiamo verificato quanto voi avete sollevato, non c'erano i presupposti. In maniera anche proprio da tranquillizzare quelle che sono le obiezioni che però sono sempre volte al bene credo della comunità e del dispositivo che andiamo a votare. Nello specifico il sottoscritto ha chiesto intanto quale tipo di assicurazione veniva fornita dall'ente gestore, perché l'altra novità rispetto al passato è che ad oggi abbiamo un ente gestore degli orti che affida poi alle persone che hanno i requisiti il piccolo appezzamento di terreno. Quindi quale tipo di assicurazione veniva coperta e soprattutto se era previsto, dal momento che il regolamento non lo richiama, un regolamento di comportamento interno volto alla sicurezza delle persone che vi operano o che vi possano transitare. Dall'abbandono di un rastrello, dicevo, all'utilizzo di forbici anziché di un erpice, per dire, benché manuale. Quindi tutte osservazione che sono volte a migliorare il dispositivo e soprattutto alla sicurezza di chi è utente dell'orto ed allo stesso tempo può essere anche frequentatore perché raggiunge un amico per scambiare due parole, visto che lo scopo sociale di questi orti è al primo posto del dispositivo e credo anche dell'azione politica dell'Amministrazione comunale. Cioè, sono luoghi di socialità, sono luoghi che appunto servono ad evitare che nella terza età ci possa essere un senso di abbandono e viceversa, di chi si trova in uno stato disagiato economico, di deprimersi ulteriormente. Credo che questo sia il motivo per cui il Comune di Correggio, come tanti altri Comuni, si sia dotato nel tempo di strutture di questo tipo. E' uno scopo nobile e che rientra nel pieno degli obblighi di un'Amministrazione, che



è quella di stare vicino ai propri cittadini. Quindi lo scopo delle osservazioni in Commissione, ripeto, non era di sicuro di critica ma quanto di miglioramento del dispositivo proprio perché sappiamo come succede quando si ha a che fare con attività lavorative, benché hobbistiche in questo caso, si possa rischiare in termini di sicurezza. Rispetto a tanti anni fa è cambiata anche l'attenzione da parte della collettività rispetto a questi temi anche grazie ad un'evoluzione normativa per quanto riguarda, è vero, i luoghi di lavoro ma che, ripeto, essendo questo un luogo in ogni caso aperto al pubblico, benché regolamentato, come si dice, ed essendo uno spazio pubblico dato in concessione, deve anche per una questione etica, a mio avviso, avere chiaro quali sono le norme di comune comportamento che potevano essere, o richiamate, o quanto meno demandate all'ente gestore. Attendevo e spero che vi sia da parte, o dell'Assessore, o del dirigente, ma non lo vedo presente, una rassicurazione in merito. Potevano benissimo essere le mie obiezioni o preoccupazioni eccessive ed inutili, tanto meglio. Come dire: meglio prevenire che curare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Altri interventi? Fabiana Bruschi.  
CONSIGLIERE BRUSCHI – Grazie. Volevo solo dire questo. E' vero quanto diceva Nicolini, anche se da questo punto di vista ritengo che sarà nostro compito tenere sollecitata la Giunta perché verifichi il comportamento soprattutto della gestione, per vedere se viene fatto questo regolamento, etc.. D'altro canto dal mio punto di vista, anche come medico, così importante è il ruolo di questa semplice cosa, di coltivare la terra, di questa relazione sia come relazione tra le persone che lo fanno con la terra che credo sia molto importante approvarlo. Però, ripeto, sono d'accordo sul fatto di tenere sollecitata l'Amministrazione sul verificare la gestione complessiva sia per la sicurezza del Comune ma anche per i cittadini e per il fatto del regolamento interno che credo sia importante. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Altri interventi? Sabrina Giannuzzi.

CONSIGLIERE GIANNUZZI – Grazie signor Presidente. Vorrei evitare di farmi sentire, quindi ti chiedo di abbassare il volume perché so che ho un tono molto alto di voce. Io volevo dire questo. Sì, in Commissione in effetti i Consiglieri Nicolini e Catellani hanno fatto delle osservazioni. Io credo che un miglioramento del dispositivo si possa fare anche avanti. Nulla vieta comunque che l'argomento venga ripreso in un'apposita Commissione come quella che è stata fatta. Quello che invece credo è che il voto, un voto contrario o un'astensione ad una modifica di un regolamento, una modifica che secondo me è dovuta perché comunque sono cambiate le esigenze dei cittadini per cui gli orti sono nati un po' di anni fa. Ci sono diversi bisogni. Quindi il votare contro ad un regolamento come questo degli orti sociali vuol dire comunque togliere, escludere molte opportunità. Per esempio l'opportunità di chi ha perso il lavoro di poter contribuire a sostenere la propria famiglia e la società e di potersi eventualmente inserire nuovamente nell'ambiente di lavoro. L'opportunità per le persone disabili di esprimere la loro creatività, espressività, di sentirsi comunque utili e di non pesare unicamente sulle famiglie. L'opportunità di valorizzare degli alimenti tipici della zona. Per i giovani l'opportunità di avvicinarsi alla cura della terra, di farlo all'inizio penso come un hobby ma potrebbe anche diventare il loro futuro ambito lavorativo. Proprio perché l'orto sociale, che era stato inizialmente attivato con lo scopo di socializzare, di essere punto di incontro per gli anziani, in realtà dopo ha visto l'avvicinarsi di nuove figure che sono, appunto, a parte le persone disabili o coloro che hanno perso i lavori, anche gli immigrati. Gli immigrati per esempio che spesso nell'orto vedono un modo di poter continuare la loro cultura e di trasmetterla magari e farsi conoscere. Quindi io credo che non votare in questa sede vuol dire non riconoscere il ruolo fondamentale di questo progetto, di questo strumento. Anzi, auspico che ce ne siano anche altri di questi strumenti che guardino sempre di più a quelle che sono le esigenze reali dei nostri cittadini. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Altri interventi? Gianmarco Marzocchini.

ASSESSORE MARZOCCHINI – Per rispondere e per rendere edotti tutti quanti. Non l’ho detto all’inizio perché volevo che salassare fuori a favore degli altri che non erano in Commissione, a favore del pubblico, sennò dovevo spiegare io quali erano state le richieste in Commissione. Quindi questo aspetto l’abbiamo valutato, l’abbiamo preso in considerazione sia dal punto di vista del regolamento, sia dal punto di vista della responsabilità del Comune. Non abbiamo aggiunto nulla perché ci sono già tutti i presupposti per l’assicurazione dei conduttori degli orti tramite il gestore, l’ente gestore e la responsabilità del Comune è la responsabilità che il Comune ha su tutti gli altri luoghi pubblici. Quindi è già coperta e tutelata. Abbiamo anche cercato di vedere un pochino quello che sarà da riprendere e per questo rimanderemo ad una questione di conduzione degli orti attraverso, appunto, l’ente gestore. Abbiamo cercato di vedere quali tra le voci dell’articolo 6 del regolamento possano essere sottolineate in modo che il conduttore insieme all’ente gestore possa essere maggiormente responsabile di ordine che possa favorire anche la sicurezza. Però in termini formali non ci sembrava di dover aggiungere nulla in quanto la tutela è sufficiente. Dico anche una cosa riguardo alla Commissione. Mi stupisce il fatto che venga ritenuta sbrigativa. Avevamo solo quel punto all’ordine del giorno e siamo stati lì un’ora e siamo stati disponibili io le dirigente, che era lì, e abbiamo finito la Commissione parlando di altro. Non vedo dove sia stata questa sbrighatività.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Altri interventi? Gianluca Nicolini.

CONSIGLIERE NICOLINI – Grazie Presidente. Probabilmente siamo all’inizio di un mandato consiliare e dobbiamo un po’ accordarci sulle metodologie. Era prassi, ripeto, e quindi sapete che nelle istituzioni le prassi diventano quasi norma, che nel momento in cui emergevano alcuni aspetti delle Commissioni non si aspettava il giorno del Consiglio Comunale come per ripetere la manfrina, a meno che non vi fosse una divergenza di vedute. Ma dato che qui si sta parlando di una questione materiale, quindi di poco conto da un punto di vista anche politico, quindi non c’è una divergenza politica sugli obiettivi. Quindi non c’è una divergenza politica sugli

obiettivi. Qui nessuno, credo neanche all'opposizione, ha mai detto: quegli orti lì non vanno bene, vanno chiusi. Tutto altro. Siamo qui tutti a parlare perché ne riconosciamo la valenza. Quindi credo, e lo dico anche per il futuro all'Assessore ed agli altri Assessori, quando in Commissione emergono degli aspetti e vengono da voi affrontati, comunicatecelo. Non c'è bisogno di fare un'altra Commissione. Basta una e-mail, basta una telefonata, o prima del Consiglio un momento per dire: "guardate, vi facciamo questo approfondimento, poi eventualmente se ritenuto opportuno lo verbalizziamo all'interno del dibattito", cosa più che mai lecita ed anzi doverosa perché rimane agli atti. Non è un aspetto di poco conto perché, ripeto, la sicurezza di chi va ad operare e di chi frequenterà quell'ambiente credo che sia una priorità per tutti. A volte avere delle premure può risultare eccessivo, però tante volte assistiamo nel nostro Paese, in Italia ad esposti dopo che sono successe le cose: "Non ci si è pensato, c'era della negligenza, etc.". Quindi proprio coscienti di questo e con questo spirito si è voluto sottolineare. Accolgo con favore quanto detto dall'Assessore e per quanto mi riguarda il dispositivo lo voterò. Quindi questa è la mia dichiarazione di voto. Ma, ripeto, l'atteggiamento di confronto dovrà essere permanente, soprattutto laddove cerchiamo tutti, in maniera anche chiara e palese, di perseguire un obiettivo che è quello del benessere pubblico, della sicurezza e di una normazione comunale che sia efficace, efficiente e poi anche rispettata. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Altri interventi? Mariachiara Levorato.

CONSIGLIERE LEVORATO – Grazie. Io vorrei rispondere in questo senso. Mi sembra che tutte le domande siano state prese in considerazione e le risposte siano state esaustive ed in questi giorni la Commissione è stata all'inizio della settimana, quindi sempre molto a ridosso del Consiglio, chiaramente, perché gli uffici hanno lavorato nei giorni precedenti. Immediatamente l'Assessore ed il dirigente si sono messi all'opera per cercare di arrivare con una risposta in Consiglio. Quindi mi sembra che la risposta sia arrivata, non siano state ignorate le questioni sollevate e mi sembra che, insomma, le risposte ci siano. Sempre tenendo in considerazione che

quello che abbiamo discusso è una modifica ad un regolamento, cioè un regolamento dà le linee guida. Poi il dettaglio viene eventualmente trattato al di fuori del regolamento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Fabio Catellani.

CONSIGLIERE CATELLANI – Volevo semplicemente sottolineare che magari se queste cose ci fossero state dette prima... E' vero che qualcuno in Giunta ha affermato che io avrei delle doti di veggenza, ma non fino a questo punto. Quindi se l'Assessore avesse detto quello che ha detto dopo i nostri prima forse avremmo potuto fare interventi diversi. Quindi a questo punto, visto che avevo anche detto inizialmente che non avevo nulla in contrario al regolamento in quanto tale, a questo punto lo voto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Marco Moscardini.

CONSIGLIERE MOSCARDINI – Mi rendo conto che gli orti sono un argomento che ci ha particolarmente appassionato. Vorrei riportare un attimo sul tema, nel merito. Va beh, abbiamo affrontato un paio di cose, lo capisco, sono sicuramente legittime le motivazioni dell'opposizione quando fa dei riferimenti di carattere comportamentale. Mi preme sottolineare che le Commissioni fino adesso hanno funzionato secondo me in maniera egregia e questo Consiglio Comunale sarà una delle dimostrazioni di quanto abbiamo lavorato insieme, maggioranza ed opposizione. Lo vedremo successivamente nei prossimi punti che andiamo ad affrontare. Ciò detto mi sembra indiscutibile parlare un attimo nel merito e dire che il regolamento che è stato approvato è sicuramente un regolamento all'avanguardia. Io l'ho confrontato anche con altri Comuni limitrofi, naturalmente gli orti non è una prerogativa solo del Comune di Correggio, l'ho confrontato anche con regolamenti di Comuni limitrofi e mi sono reso conto del fatto che queste variazioni non sono state recepite anche da tanti altri Comuni. Quindi come tale è all'avanguardia. Il senso tra virgolette di impotenza che le persone che hanno perso il lavoro, soprattutto vicine ad una certa età, soprattutto anziani e la possibilità hanno queste di poter fare, che il Comune dà, di poter lavorare questo pezzo di terra, che di per sé è piccolissima cosa,

in realtà è un'opportunità che gli viene data e che viene vissuta nei Comuni vicini, che hanno invece queste caratteristiche, in maniera esemplare. Potrei fare tanti riferimenti ma non mi sembra il caso. Abbiamo tante altre cose da dire. Sicuramente da mille punti di vista questo è un servizio importante. E da un lato mi fa anche piacere che se ne sia discusso così tanto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Altri interventi? Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione l'argomento all'ordine del giorno. I favorevoli alzino la mano. Approvato all'unanimità. Votiamo anche per l'immediata eseguibilità della delibera. Quindi nuovamente i favorevoli alzino la mano. Immediatamente eseguibile all'unanimità. Proseguiamo con il quinto punto all'ordine del giorno.

**Punto N. 5 all'ordine del giorno: "Ordine del giorno di tutti i gruppi consiliari (Centrodestra per Correggio, Correggio ai Cittadini, Correggio al Centro, Movimento 5 Stelle, Partito Democratico, Sì tu Sì) in difesa della libertà di espressione in ogni sua forma ed in solidarietà al popolo francese colpito dai vili attentati del 7, 8 e 9 gennaio 2015".**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Qualcuno chiede la parola per illustrare? Marco Moscardini.

CONSIGLIERE MOSCARDINI – Vorrei quanto meno leggerlo anche per il pubblico ed anche perché mi sembra una cosa talmente importante da non poter darla per acquisita. L'ordine del giorno si chiama, appunto:

“In difesa della libertà di espressione in ogni sua forma, e in solidarietà al popolo francese colpito dai vili attentati del 7 – 8 – 9 gennaio 2015”

In seguito

- All'attentato terroristico del 7 gennaio 2015 al giornale satirico Charlie Hebdo a Parigi che ha visto la morte di 12 persone ed il ferimento di altre 11;
- All'uccisione di una poliziotta Clarissa Jean Philippe, barbaramente trucidata l'8 gennaio;
- All'esecuzione di 4 ostaggi ebrei indifesi durante l'assalto al supermercato della catena ebraica Kasher Hypercacher del 9 gennaio

Considerando che:

- Il 7/01/2015 intorno alle 11:30 del mattino, due terroristi mascherati e armati sono entrati negli uffici del giornale satirico Charlie Hebdo, dichiarandosi affiliati di [Al-Qaida](#) aprendo il fuoco contro i dipendenti e i giornalisti presenti causando appunto dodici vittime.
- La mattina dell'8 gennaio 2015, nella città di [Montrouge](#), a sud di [Parigi](#), un altro terrorista armato di mitra, ha aperto il fuoco contro una poliziotta francese, chiamata per un incidente stradale.

- Il giorno 9 gennaio lo stesso terrorista barricato in un supermercato [kosher](#), ha giustiziato altri 4 ostaggi ebrei.
- Tali attentati costituiscono un attacco alla libertà di informazione, che è libertà di tutti, ma anche ai principi di rispetto delle differenze ideali, religiose, culturali che rendono civile e aperta la società.
- L'attentato di Parigi mina le basi della nostra sicurezza e del nostro vivere in comunità.
- L'11 gennaio 2015 si è tenuto per le strade di Parigi un corteo di oltre due milioni di persone che hanno espresso solidarietà alle vittime degli attentati e ai loro familiari, e ha costituito una reazione al terrore per rimarcare la laicità, la libertà di espressione e anche la multiculturalità di cui Parigi, come l'Europa, è esempio.
- Al corteo hanno partecipato i premier delle nazioni europee e altri leader politici che hanno davvero fatto di Parigi la capitale di un mondo che ripudia la violenza e l'odio perché vuole vivere in pace difendendo ad ogni costo i diritti di tutti e di ciascuno e l'idea di libertà che è alla base del progetto di Europa.
- La tragedia di Parigi ha davvero scosso tutte le coscienze ma che “ la guerra è dappertutto” come ha spiegato Papa Francesco, cioè anche in tanti altri stati.

#### Il Consiglio Comunale

- Esprime profondo dolore, orrore e sdegno per questo feroce attacco terroristico e la più ferma condanna di tali gesti che turbano profondamente tutte le persone ben oltre i confini della Francia.
- Ribadisce con convinzione la necessità di difendere in ogni luogo i valori di democrazia, libertà, laicità e di tolleranza come capisaldi di civiltà.
- Esprime la vicinanza e la solidarietà al popolo e al governo francese e il nostro cordoglio alle famiglie delle vittime.

#### Impegna



- Il Sindaco e la Giunta ad adoperarsi affinché siano sempre maggiormente favorite tutte le forme possibili atte a garantire la libertà di espressione e di libero pensiero.
- Il Sindaco e la Giunta a fare proprie le parole: *“La solidarietà, l’amicizia, la vicinanza di tutta l’Italia e di tutti gli italiani alla Francia, a Parigi, alle istituzioni del vostro meraviglioso Paese. L’orrore non avrà mai la meglio contro la ragione, contro la libertà. Un pensiero commosso a chi ha perso oggi la vita.”* espresse nel messaggio di cordoglio alla Francia inviato dall’Italia.
- Il Sindaco e la Giunta ad adoperarsi affinché nella Scuola vengano insegnati sempre più quei valori di tolleranza e rispetto reciproco, quali antidoti necessari al fine che tali gesti non abbiano a ripetersi mai più.
- Il Sindaco e la Giunta a celebrare la Giornata Nazionale del 7 febbraio per rilanciare l’impegno contro il terrorismo la guerra e la violenza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Altri interventi? Fabiana Bruschi.

CONSIGLIERE BRUSCHI – Grazie. Prima di tutto volevo ringraziare il relatore della mozione perché ha colto alcune critiche, alcune sollecitazioni che gli avevo mosso e tutti quelli che hanno poi alla fine accettato di condividere questa mozione. Per me è veramente molto importante sottolineare due aspetti di questo episodio, di quanto è successo. Il primo sulla libertà di espressione perché questo ha scosso molto ed è vero, condivido... Tra l’altro trovo molto interessante una frase che dovrebbe aver detto Voltaire che dice: “Non sono d’accordo con quello che dice ma darei la vita perché tu possa continuare a farlo”, che mi sembra molto importante. Volevo sottolineare come questo concetto però già dalla presenza di alcuni leader alla manifestazione di Parigi fosse già esplicitamente calpestato. E mi riferisco alle frustate al blogger in Arabia Saudita ed in questo momento in qualche modo mi riferisco ad Erri De Luca che è stato accusato le sue opinioni rispetto alla TAV. Quindi non è dato per niente per scontato il concetto di libertà di espressione. Il limite tra questo e la morale e tutto quanto ci sta dietro è molto difficile, però è un argomento su cui non ci si può esimere dal ragionare e dal prenderne coscienza,

perché tutte le volte che diciamo qualcosa speriamo di avere la libertà di dirlo. E secondo me invece è diffusamente non così. Il secondo punto su cui volevo fare un accenno era sulle guerre. Ci colpiscono sempre molto gli eventi che succedono chiaramente vicino a casa, più sono vicini e più colpiscono, però effettivamente il terrorismo e comunque la guerra, perché il terrorismo è una forma di guerra, è ovunque e tante volte purtroppo ce ne scordiamo di quante guerre ci sono. L’Africa che mi sta particolarmente a cuore è uno dei luoghi dove quattro milioni di morti non hanno scosso minimamente l’opinione mondiale, pur sapendo che le guerre non sono mai o sono solo in nome della religione, ma nascondono dietro sempre e comunque aspetti economici nei quali comunque noi occidentali siamo coinvolti. In questo senso vorrei che riflettessimo sul perché delle guerre, sul perché il nostro stile di vita in qualche modo condiziona ed agisce. I diritti sono diritti acquisiti, nel senso di cose che tutti dovrebbero avere come patrimonio dell’umanità. Ma non è così e lo sappiamo benissimo, lo viviamo ogni giorno già per le nostre strade ed anche nei confronti del sud del mondo dove ancora si muove di fame e si vive in condizioni miserevoli. Quindi, niente, ritorno all’episodio in sé. Volevo ricordare che i mussulmani in qualche modo sono stati molto coinvolti in questa cosa perché veramente ci sono state persone che, parlando così per tutti altri motivi, mi hanno detto: “Io non mi sento di essere stata rappresentata da quelli che hanno fatto questi atti e ho paura perché quando qualcuno parla con me mi tratta come uno di loro”. Credo che bisogna che ci riflettiamo. Sono cose molto importanti che riguardano tutti, anche la nostra comunità. Quindi ringrazio per l’adesione massiva a questo ordine del giorno, ma richiamo ancora l’attenzione su questi temi: diritti civili, libertà di espressione e... E basta, basta con le guerre se fosse possibile, ma secondo me lo è. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Altri interventi? Marco Bertani.

CONSIGLIERE BERTANI – Noi ci uniamo veramente nel cordoglio alle vittime degli attentati avvenuti in Francia ed esprimiamo la nostra solidarietà per quanto possa essere utile e cogliamo l’occasione anche per ricordare i sanguinosissimi

attentati, avvenuti contestualmente a quello francese, ad Aqaba, in cui il gruppo (incomprensibile) ha fatto strage di oltre duemila persone e quelli nei giorni subito successivi in cui lo stesso gruppo ha imbottito tre bambini di esplosivo, trasformandoli in bombe ad orologeria. Questi sono solo alcuni episodi. Sarebbe ovviamente bello poter esprimere solidarietà ad ogni vittima di violenza e sarebbe ancora più bello non doverlo fare. Quindi ricordiamo solamente questi perché connessi all'ordine del giorno di oggi. Soprattutto vorremmo esprimere sdegno più totale verso chiunque tragga vantaggio da atti come questi, verso chiunque finanzia con soldi ed armamenti coloro che eseguono questi atti e verso chiunque in un modo o nell'altro tiri le fila di questa politica del terrore. Tornando a noi, ci auguriamo e ci adopereremo affinché i propositi dell'ordine del giorno non restino lettera morta ma abbiano un seguito concreto o la nostra espressione di solidarietà non servirà a nulla e sarà, come spesso accade, solo un atto dovuto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Altri interventi? Fabio Catellani.

CONSIGLIERE CATELLANI – Volevo iniziare anche io ringraziando il gruppo del Partito Democratico che ha proposto l'ordine del giorno, in particolare il capogruppo che l'ha preparato e si è impegnato a dividerlo questa volta veramente con tutti i gruppi. Credo che l'ordine del giorno parli da solo e quello che è successo in Francia è stato chiaramente un attentato contro il nostro progetto europeo. Chiaramente bisogna ricordare che purtroppo questo è un attentato, un atto terroristico inaccettabile ma esistono tante altre situazioni in giro per il mondo e ne ricordo alcune. Qualcuna è già stata citata. Sono Nigeria, Siria, Iraq, Ucraina, Libia, Afghanistan, altri luoghi dove la gente viene barbaramente uccisa per questioni che onestamente non lo possono giustificare. Io devo dire che conoscendo la persona, quindi conoscendo Marco, ho dato a lui praticamente carta bianca avendo letto la prima versione. Poi è stata richiesta una leggera modifica. Quindi con Marco dissi: "Sono d'accordo su quello che decidete", quindi ho comunque firmato l'ordine del giorno. In realtà però devo ammettere che preferivo la versione originale per un motivo semplice. Perché qui, in questo ordine del giorno che abbiamo presentato si

cita una frase, dicendo: “Come ha detto... l’Italia...”, ma in realtà questa frase l’ha detta una persona che ha un nome ed un cognome ed è il nostro Presidente del Consiglio, credo che sia il Presidente del Consiglio del Governo Italiano. Quindi siamo tutti italiani e non credo che ci si debba vergognare a dire chi è. E lo dico anche come raro, forse rarissimo esemplare di renziano in questa assemblea. Non è uno scherzo, lo dico per il pubblico. Forse faremo fatica a fare un tavolo per una briscola. Quindi volevo semplicemente sottolineare che questa frase che è citata nell’ordine del giorno l’ha detta il signor Matteo Renzi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Altri interventi? Marco Moscardini.

CONSIGLIERE MOSCARDINI – Allora, ci siamo prodigati tutti per questo ordine del giorno che mi sembra veramente molto importante. Noi ci rendiamo conto di come in questo Consiglio Comunale abbiamo la capacità e la possibilità di poter passare dal regolamento degli orti degli antiani ad un fatto così grave come quello accaduto. E’ chiaro che tocca tutte le nostre coscienze, in particolar modo perché è vicino e perché riguarda la nostra Europa ma è altrettanto chiaro che tante altre situazioni rimangono non affrontate ma che sono di tutta gravità e di tutta evidenza. Si potrebbero dire tante cose, anche sulla costruzione di questo ordine del giorno, non è stato facile, ma abbiamo la caratteristica di rimanere ancorati alle nostre posizioni politiche che ci condizionano nella nostra vita anche in questi casi e forse è un errore. Dico “forse” perché ognuno ha la propria peculiarità, ha la propria sensibilità, ha il proprio modo di ragionare. Io in questo momento vorrei solo soffermarmi sull’unità che abbiamo raggiunto per un ordine del giorno di questo tipo. E’ un ordine del giorno importante, dà un segnale importante da un Consiglio Comunale per me importante e quindi come tale mi soffermo e mi rallegro di questo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Gianluca Nicolini.

CONSIGLIERE NICOLINI – Grazie Presidente. Anche io come il collega Catellani, non sono renziano, anche io come il collega Catellani avrei preferito la prima versione proposta dal capogruppo Moscardini. Ho fatto la battuta anche per

stemperare un attimo, perché sembrava che c'era un clima ormai plumbeo. Quello che trovavo di completo nella prima versione era, appunto, cercare di far capire che quello che è successo in Europa non è più importante o più grave di quello che succede in Africa, ad esempio, o nel Medio Oriente. E' vero che il mondo conosce la guerra da quando esiste l'uomo, è vero che il mondo conosce la violenza ed il terrorismo anche fuori dalla matrice religiosa, in questo caso specifico islamista, però è anche vero che negli ultimi quattordici, quindici anni, cioè dal 2011, i grandi attentati che ha conosciuto l'Occidente ed altre zone del mondo sono tutti di una matrice. Ed è una matrice che, che si voglia negare o meno, trae le sue originali non in una fede ma in una interpretazione di una fede che porta non una ma tante persone ad imbracciare le armi e ad uccidere persone inermi, come nel caso dei giornalisti Charlie Hebdo, loro avevano un'arma che era quella semmai di una satira graffiante ed a volte anche dissacrante anche per quelli che possono essere le mie personali sensibilità. Però, come diceva Fabiana giustamente citando una frase di Voltaire, darei la vita per la tua libertà di espressione. Ecco, questo concetto, che è un concetto che anche in Europa è passato a fatica, ci è voluto tempo, però trae in ogni caso origine da un valore secondo me importantissimo che è il rispetto per l'essere umano e per la vita umana, per la sua sacralità, che non è sacra per forza di legge o perché le costituzioni dei nostri Paesi la riconoscono ma perché è un fatto naturale. Questo aspetto purtroppo non è condiviso da molte persone italiane, straniere, che per vari motivi, politici e razziali, in questo caso religioso, decidono invece di rendere la vita umana alla stregua di una vignetta che può essere cancellata o gettata nel cestino. Avrei apprezzato il mantenimento del precedente testo per un motivo, perché veniva fatto il richiamo alla Nigeria, come hanno giustamente fatto i colleghi del Movimento 5 Stelle, in quanto non credo che la vita dei nigeriani sia meno importante della vita dei francesi. E, non solo, anche loro hanno subito un pesantissimo attacco, quasi una strage. Possiamo veramente così definirla anche per il numero. Allora, come dire, non è giusto generalizzare, e concordo con Fabiana, non è giusto discriminare, però non è neanche giusto tacere quando un male emerge e cerca di attaccare quello che veniva

definito Occidente, quanto meno l'Europa, i Paesi occidentali, in quello che è per noi un valore acquisito per tutti e pagato a caro prezzo, perché abbiamo fatto delle guerre per ribadire questo valore. Pochi giorni fa abbiamo celebrato la giornata della memoria e lì abbiamo visto cosa vuol dire l'odio politico, ideologico, razziale nei confronti di una fede numero specifico e guarda caso questa stessa fede, intendo quella giudaico ebraica, è stata l'oggetto della strage di Parigi. Perché il secondo giorno abbiamo avuto la versione bis con un negozio ebraico preso di mira e l'uccisione di sei francesi di etnia, religione ebraica. Cioè, ripeto, non possiamo continuare per il politically correct a cercare di. E' chiaro vanno evitate le generalizzazioni, però non si può continuare a tacere. Ci sono fior fiore di politici, di giornalisti, di intellettuali che da anni ci avvertono di quale è il pericolo che stiamo correndo. Io credo che una presa di coscienza forte sia necessaria. Ed è con questo spirito di unitarietà nella risposta che ho accettato le modifiche e voglio però dire ai colleghi del Partito Democratico: badate bene, è giusto confrontarsi, però non è neanche giusto che una parte politica, una sensibilità politica alla fine debba sempre "ingugnare" la polpetta che viene fatta. Cioè, visto che voi siete la maggioranza in questa città ed in questo Consiglio Comunale, visto che vi eravate presi l'onere di proporre un testo che aveva già di fatto ottenuto larga parte dell'appoggio delle opposizioni che viceversa sono anche numericamente più importanti all'interno, cioè variegate. Addirittura i 5 Stelle avevano chiesto solo una cosa: togliamo il riferimento al Presidente del Consiglio. Questa era un'obiezione politica che si poteva più o meno cogliere. Ripeto, per me non c'è problema a sottoscrivere le parole di Matteo Renzi perché sono parole correttissime, ancorché non sono state proferite ma l'ha scritte materialmente sul libro dell'Ambasciata di Francia a Roma. Il tema è un altro però. Se c'è un confronto, allora che ci sia con tutte le forze politiche e non che alla fine ci venga detto: "dai, ingugnate un pochettino voi perché dobbiamo mantenere un'unitarietà sul tema". C'è chi ha maturità politica per accettare questo e capire questo, forse altre forze fanno più fatica. Chiedo a chi ha la palla in mano, perché è Governo in questa città e perché è maggioranza in questa assemblea consiliare, di

trarre le giuste conseguenze, anche perché, ripeto, il sottoscritto, ma come anche penso Ferrari l'aveva detto in Consiglio e lo stesso Catellani l'ha ripetuto prima di me, non abbiamo chiesto nulla. Abbiamo, anzi, apprezzato il lavoro fatto e ci tenevamo a ribadire questo concetto nella piena libertà e nelle differenze di coscienza di ciascuno. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Altri interventi? Enrico Ferrari.

CONSIGLIERE FERRARI – Grazie Presidente. Anche io preferivo la versione precedente ma ho delegato molto volentieri il capogruppo del PD per cercare di trovare una sintesi, che ha trovato molto bene su questo ordine del giorno per un argomento molto importante. Vorrei fare alcune precisazioni ed alcune riflessioni che sono queste. Innanzitutto la difesa della vita umana in primis e della libertà di espressione sono due pilastri fondamentali della nostra città e la risposta che hanno dato i cittadini francesi a Parigi è stata esemplare. Io mi rispecchio nelle frasi citate di Voltaire perché in realtà il giornale satirico si è distinto per un'offensività ed una volgarità su temi religiosi che possono anche essere cari a tanta gente che è veramente da biasimare. Però, proprio per il concetto del rispetto della persona umana e della libertà di espressione, siamo qui ad esprimere il cordoglio, esprimere solidarietà ed a condannare il gesto criminale e terroristico. Però qui qualche intervento precedente forse ha fatto un po' di confusione fra un atto terroristico e le guerre. Naturalmente siamo contro anche a tutte le guerre. Purtroppo ce ne sono in tanti parti del mondo ed una quasi alle nostre porte, perché in Ucraina si sparano con i cannoni. Ma qui stiamo parlando di un atto terroristico. Io penso che qui, siccome abbiamo una comunità importante, in città, Mussulmana, che qui dobbiamo fare alcune riflessioni. Dobbiamo chiedersi se l'integrazione di queste persone, di questo gruppo religioso è possibile, come favorirlo e come non favorirlo. A me è dispiaciuto tanto che, né sui giornali, né a livello della stampa si è dato poco risalto alla manifestazione che ci è stata domenica, della Marcia della Pace di organizzazioni islamiche. Io ero impegnato per motivi familiari altrove, però queste iniziative sono da incoraggiare e da sostenere perché l'Islam, che ha dei problemi in sé derivanti dal

fatto che si rifanno ad un libro ma ad un libro immutabile, dettato da Dio e conservato al cospetto di Dio, che è tutta altra cosa rispetto alla Bibbia degli ebrei e dei cristiani, che è un libro ispirato da Dio ma che può essere interpretato, può essere calato nella realtà e che è stato sottoposto ad un metodo di lettura storico – critico che ne ha sempre adeguato il significato e per ogni generazione c'è la scoperta di un significato nuovo. Da questo libro deriva gran parte della nostra civiltà, deriva gran parte del nostro sentire ed è il motivo per cui Paesi occidentali vanno ad aiutare per esempio un paese, che più mussulmano non si può, come il Bangladesh, mentre Paesi fratelli non versano un dollaro a sostegno. Questo libro è causa del fatto che se i mussulmani ritornano alla loro vera fede si allontanano dal mondo moderno e ci sono cinque problemi molto grossi nell'Islam: il ruolo della donna, la dignità del ruolo femminile, la poligamia, la libertà religiosa, di espressione religiosa, con delle legislazioni riguardante l'apostasia e la blasfemia che portano a pene corporali, se non all'uccisione. Ecco, come possiamo fare noi ad integrare, a convivere con queste persone? Io penso che naturalmente l'Islam si deve riformare dall'interno. Secondo me un ruolo importantissimo l'avranno le donne. Però penso che noi qui dobbiamo aumentare i contatti personali con queste persone, non ghettizzarli, non rifiutare l'incontro, più che con le organizzazioni. Perché è il contatto personale che può fare tantissimo. E penso che l'Islam potrà saltarci fuori e vorrei fare un parallelismo con il terrorismo che abbiamo debellato, il terrorismo politico che abbiamo debellato in Italia negli anni Settanta. E' stato possibile debellare il terrorismo politico quando le organizzazioni che si richiamano ad un'area ideologica, diciamo così, di vicinanza hanno preso posizione netta, hanno reciso il cordone ombelicale, hanno condannato gli atti di violenza. Così deve fare l'Islam moderato e così noi dobbiamo sostenerli. Per cui la manifestazione di domenica direi che va incoraggiata ed enfatizzata. Un altro punto, così, a mezza battuta, ma secondo me è una verità: l'Islam tornerà ad essere una religione ed un movimento filosofico-culturale di progresso e di pace come lo era stato a cavallo del millennio quando troveremo una fonte energetica sostituiva al petrolio. Perché quando non ci saranno più tutte queste richieste



probabilmente la situazione migliorerà. Vorrei fare una polemica con la Fabiana, quando dice che le opinioni non sono sempre rispettate e riferisce di Erri De Luca. Ora, io nei “No Tav” vedo una violenza islamica, perché in uno stato democratico che ha deliberato, ha deciso, da fatto tutto il percorso amministrativo istituzionale per dire che quella opera si può fare... Io capisco che qualcuno non sia d'accordo, continui a protestare, ma capisco se lo fa in forma civile e non violenta. Ora, i “No Tav”, e le ultime condanne l'hanno testimoniato, si sono resi colpevoli di gesti da guerra civile con dei gravissimi danni per le imprese costruttrici e per le forze dell'ordine, con dispendio da guerriglia urbana, da guerra. Quindi Erri De Luca è stato attaccato non per le opinioni che esprimeva, ma per il sostegno a queste persone violente ed irresponsabili che si sono rese colpevoli di questi atti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Gianmarco Marzocchini.

ASSESSORE MARZOCCHINI – Colgo l'occasione dall'ultimo intervento, ma anche da quello di Nicolini, soprattutto anche visto il dispositivo che impegna il Sindaco e la Giunta ad adoperarsi affinché siano sempre maggiormente favorite le forme possibili atte a garantire la libertà di espressione ed il libero pensiero, per rendere conto un pochino della giornata anche di domenica scorsa che effettivamente è una celebrazione degli islamici chiamata “Natale”, che è il Natale di Maometto. Ma è stata occasione, e naturalmente ha avuto tutto l'appoggio da parte dell'Amministrazione Comunale, è stata occasione non solo di una manifestazione visiva di loro che si sono palesati in una marcia tranquilla in quello che hanno fatto, ma anche di far dire a loro in italiano più volte che il terrorismo non è l'Islam, ed è uscito dalla loro bocca che non si riconoscono assolutamente in queste cose. Poi lasciamo stare, cioè sono importanti, ma non le approfondiamo qua, un po' le giustificazioni loro che sono propriamente religiose. Credo che proprio per incentivare questo lavoro, che condivido sia assolutamente importante, a Correggio abbiamo una storia discretamente positiva rispetto a queste cose. Io ricordo che nel 1998, 1999, dopo un percorso di qualche anno si arrivò ad un patto di cittadinanza con le etnie presenti, un percorso difficile. Con un percorso ancora faticoso ma

positivo si è arrivati a condividere un luogo di preghiera. Con un percorso altrettanto faticoso ma nel quale crediamo stiamo continuando un tavolo di confronto con le associazioni di stranieri. E quindi credo davvero che abbiamo bisogno di continuare, di non dare nulla per scontato sicuramente, che è una cosa difficile, ma anche di valorizzare quello che di bello e di positivo viene fatto, ma con una premura che è quella di un'informazione anche corretta rispetto a queste cose. Di approfondire le cose e di cercare di andarci davvero a fondo perché non possiamo sopportare superficialità che ingenerano davvero odio. E questo è un impegno credo da parte di tutti e che l'Amministrazione cerca di favorire naturalmente cercando di coordinare tavoli e di mettere insieme anche le varie rappresentante.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Fabiana Bruschi. Aveva chiesto prima lei la parola.

CONSIGLIERE BRUSCHI – Grazie Presidente. Velocissimamente non tanto per rispondere a Ferrari, di cui colgo solo due aspetti. Uno, che spero che nessuno mi arresti se dico che sono contraria alla TAV. La seconda cosa era sul petrolio. Come lui ha citato, dicendo appunto che alla fine le guerre sono più che religiose spesso collegate ad altri fattori. Quindi io vorrei anche ricordare tra gli integralismi quello che forse più di tutti porta alle guerre, alla violenza ed al terrorismo, cioè l'integralismo nei confronti del Dio Denaro e l'integralismo nei confronti del potere, che sono quelli che ci coinvolgono e che ci riguardano, perché qui l'Occidente ha veramente tante colpe. Quindi vorrei richiamare questo tipo di integralismo. Voglio infine ricordare l'associazione, di cui in questo momento mi sfugge il nome, delle donne che raccoglie donne mussulmane, donne di varie religiose, che mi sembra sia un punto molto importante per la città di Correggio, per il lavoro che stanno svolgendo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Fabio Catellani.

CONSIGLIERE CATELLANI – Anche io non voglio polemizzare con Ferrari. Lui ha fatto la distinzione tra terrorismo e guerra. Io mi chiedo a questo punto se farsi saltare in aria dentro ad un autobus o bombardare zone dove abitano i civili, o

addirittura battere un aereo di linea come è successo in Ucraina, o quello che sta succedendo in Nigeria è molto diverso dal terrorismo. Se è molto diverso dal terrorismo qualcuno mi deve spiegare cosa vuol dire terrorismo e cosa vuol dire guerra perché sinceramente sono confuso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Mariachiara Levorato.

CONSIGLIERE LEVORATO – No, io vorrei dire questo. Credo che il terrorismo sia una forma di guerra civile, molto semplicemente, perché punta alla paura delle persone. Ed un'altra cosa. Vorrei rispondere a Ferrari dicendo questo: è possibile l'integrazione? L'integrazione è necessaria, è obbligatoria per ognuno di noi. Non vuol dire integrare il male, vuol dire integrare le persone. Le persone si devono conoscere, le persone si devono incontrare e lo dobbiamo fare personalmente, come dicevi tu. Quindi incoraggiamo gli incontri, incoraggiamo le giornate come quelle di domenica e poi mettiamoci in gioco personalmente. Tutto qui. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Parola ad Ilenia Malavasi.

SINDACO – Buongiorno. Io vi ringrazio per il dibattito secondo me interessante ed anche per i punti di vista che abbiamo, che emergono in modo chiaro, ma anche per la capacità che secondo me si è avuto e hanno avuto in particolare i capigruppo a lavorare comunque su un testo. Ringrazio coloro che hanno accolto comunque le mediazioni che sono state necessarie per addivenire ad un ordine del giorno condiviso, perché penso che su un tema così delicato ma così importante fosse un obiettivo condiviso arrivare comunque ad un testo che potessimo votare tutti. Quindi di questo vi ringrazio ed in particolare Marco, che ha lavorato sul testo iniziale e ha ragionato con tutti i gruppi, ha permesso poi quella pluralità che secondo me oggi era assolutamente necessaria. Siamo contenti in realtà di prenderci questi impegni, nel senso che riteniamo un dovere per tutti noi. Correggio è sicuramente una città multietnica. Io credo che questo rappresenti un valore e Gianmarco ha ricordato il lavoro che stiamo facendo con tutte le etnie presenti in un confronto per continuare comunque quell'essere che è stata sempre secondo me questa città, un laboratorio di costruzione di buone prassi ed anche di integrazione. Con tutte le difficoltà anche che

ci sono comunque nella quotidianità di ognuno di noi. La cosa in particolare che apprezzo nell'ordine del giorno è che un dovere da parte nostra lavorare per garantire la libertà di espressione e di libero pensiero. La libertà prima di tutto e poi anche di pensiero di espressione, ma di stampa, di esprimere veramente le proprie opinioni in modo democratico. Credo che sia un obiettivo da perseguire e su cui far crescere secondo me ancora oggi un valore condiviso, vero, non scontato. Ma con il lavoro che dobbiamo fare a partire dalle scuole io penso che sia un valore che deve continuare ad essere prioritario per mantenere quella qualità e quella coesione sociale che oggi abbiamo sviluppato e che stiamo continuamente perseguendo, visto che è un risultato che va sempre alimentato ogni giorno. E nella scuola insieme all'Assessore Veneri stiamo lavorando su questi temi con diversi progetti che abbiamo finanziato. In particolare l'ultimo, che partirà a breve, riguarda la capacità di chiarire ai ragazzi quanto sia importante il rispetto, il rispetto delle persone, il rispetto delle regole, anche il rispetto delle istituzioni democraticamente elette per quello che rappresentano. Perché il rispetto penso che sia un antidoto necessario, un valore di educazione civica fondamentale nella crescita di tutti noi. Per questo lavoro abbiamo deciso di investire in particolare sulle scuole medie, perché sulle scuole superiori stiamo facendo comunque altri progetti, anche per differenziare l'offerta formativa che possiamo offrire comunque alle scuole come supporto ovviamente alla attività didattica che è propria delle scuole, alla attività formativa. Devo dire che le scuole hanno accettato di buon grado e questo mi fa piacere. Quindi partiamo con un progetto che coinvolgerà non solo gli studenti ma anche i genitori, perché è ovvio che è una parte fondamentale coinvolgere anche le famiglie nei percorsi che proponiamo alle scuole stesse. Al tempo stesso accolgo anche questo impegno che ci chiedete di prendere per la giornata del 7 febbraio. Abbiamo diverse idee su cui stiamo ragionando. Ci metteremo sicuramente a lavorare e la prossima settimana vi aggiorneremo sicuramente. Spero che essendo una volontà condivisa ci sia comunque la vostra partecipazione per continuare questo impegno che oggi ci prendiamo contro

il terrorismo, contro la guerra, contro la violenza ma soprattutto a difesa della libertà che io penso sia il bene più prezioso di questa democrazia. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Altri interventi? Se non ci sono altri interventi procediamo alla votazione dell'argomento all'ordine del giorno. I favorevoli alzino la mano. Approvato all'unanimità. Proseguiamo con il sesto punto all'ordine del giorno.

**Punto N. 6 all'ordine del giorno: “Mozione del gruppo con consiliare Centrodestra per Correggio per la sicurezza ed il decoro di Correggio”.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Do la parola a Gianluca Nicolini.

CONSIGLIERE NICOLINI – Grazie, Presidente. Chiedo scusa ai colleghi se non mi alzo in piedi ma devo leggerla al computer perché non sono riuscito a stampare. In apertura del mio intervento vorrei attirare l'attenzione su una cosa che mi è capitata di leggere adesso proprio sulla bacheca a commento della foto che è stata pubblicata del nostro minuto di silenzio in Consiglio Comunale, sulla bacheca del Sindaco. Una cittadina, Alessia Della Valle, scrive, visto che sapeva che eravamo radunati in Consiglio e non conosceva probabilmente l'ordine del giorno della giornata, scrive: “Colgo l'occasione per portare all'attenzione di voi tutti un argomento che sta molto a cuore alla comunità Correggese, basta leggere i post nel gruppo Se Sei di Correggio”, che ormai è diventata la piazza virtuale dei Correggesi. “La microcriminalità in aumento, visti i vari tentativi di furti, molti purtroppo andati a buon fine, che stanno subendo attività e persone fisiche appartenenti a questo Comune...Sindaco, le ho inviato un messaggio a tal proposito”, lo leggerà immagino... (Intervento fuori microfono)... Bene, sono contento. Questo per introdurre la mozione. La mozione non vuole, l'avevo anche detto in ufficio di Presidenza, mettere in allerta i cittadini, né mettere il cappellino politico tanto meno su un tema che personalmente mi impegna da tanti anni. Cioè, se fosse il primo dispositivo che presento in questa Aula, posso capire. Io credo che sono arrivato da quando siedo in Consiglio Comunale al quinto o sesto provvedimento di questa natura, tra l'altro negli ultimi anni, che va dal bullismo, alle baby gang, agli atti di vandalismo. Aveva sortito questo, si ricorda anche il Consigliere Ferrari, perché era l'unico presente in quell'altro mandato, consigliarono un incontro con il Prefetto De Miro, dove oggettivamente non fummo molto trattati bene, alla richiesta anche di un maggiore impegno da parte delle istituzioni, dello Stato, non tanto verso reati gravi contro le persone, quanto atteggiamenti dal taccheggio al furto che oggettivamente le

donò la sicurezza dei cittadini e la percezione che questi hanno della sicurezza della loro casa, della loro città. Negli ultimi mesi la situazione sui, diciamo, reati più gravi tipo i furti in appartamento è migliorata, ci sono i dati, invece sta venendo sempre avanti maggiormente una situazione di, chiamiamolo, io lo chiamo degrado di atteggiamenti e di comportamenti che hanno portato i cittadini a rivolgersi in maniera pressante a tutti noi, in particolare al Sindaco e alla Giunta verso furti, rotture di vetri, accattonaggio molesto, atti di vandalismo di vario genere dalle scritte sui muri fino ad arrivare alla rottura di patrimonio pubblico o privato, furti di biciclette. C'è stato, a periodo alterno ci sono i furti nelle villette dei quartieri residenziali di Correggio e quindi una serie di elementi fino ad arrivare anche ad atteggiamenti verso gli animali, mi riferisco alle polpette avvelenate che ripeto possono risultare meno gravi rispetto ad un furto con spacco di un'auto, però è chiaro che anche questi esseri benché, voglio dire, hanno una dignità diversa da quella umana, hanno una loro dignità e hanno diritto di essere rispettati, tutelati e amati. Fino ad arrivare ad atteggiamenti anche, come dire, di male educazione civile che vediamo tutti i giorni, che non sono quindi reati che... Però infastidiscono la vita e la convivenza civica da andare forte in bicicletta sotto al portico a trasformare le vie e i portici di Correggio in sputacchiere fino ad esempio a quando ci si ferma in capannelli di persone che lasciano bottiglie o altro, ubriachi, se mai..., è stato quindi alterato quindi vieni in particolare in Via Roma ed era già stato segnalato in quest'aula anche con la precedente amministrazione, ma nulla si è fatto. Per cui quello che questa mozione vorrebbe sollecitare non è legiferare nuovi regolamenti, ma chiedere il rispetto e l'applicazione di quello che già esiste. Ripeto, siamo dotati di una normativa abbastanza ampia e soddisfacente, va applicata. Sarei curioso di vedere i dati di quante contravvenzioni la nostra Polizia Municipale riesce a commutare in base a questi articoli del nostro regolamento di Polizia Municipale o del regolamento di benessere animale, che quello è più oramai diciamo ad appannaggio delle Gev, grazie all'accordo che da anni è in funzione in questo Comune, però oggettivamente noi spesso stiamo qua, riempiamo fiumi di parole, di inchiostro di verbali e a fine non

riusciamo a dare una risposta ai nostri cittadini. E' chiaro, non abbiamo la bacchetta magica, ma almeno l'impegno e la sensibilità e la solidarietà anche nei confronti di chi ha ricevuto un atto di sopraffazione, chiamiamolo così, ancorché non gravissimo, però in ogni caso fastidioso, possa essere da noi tutti espressa.

Premesso che:

- Programmare la qualità è il primo il livello di intervento dell'amministrazione comunale, che ha la responsabilità di interpretare i bisogni espressi dalla collettività, garantendo la civica convivenza, il decoro dei luoghi e il rispetto di tutti.
- Nelle ultime settimane il nucleo urbano di Correggio è stato teatro di un crescente numero di episodi di degrado, più o meno gravi, denunciati alla pubblica opinione mediante la stampa locale e internet.
- È cronaca di questi gironi un preoccupante incremento di furti sulle auto avvenuti in pieno giorno in piazze e vie centrali della città ai quali si sommano i furti di biciclette, sia sulla pubblica via sia all'interno delle abitazioni, del centro come dei quartieri residenziali, oltre ai raid notturni con spacco a danni di vetrine e serrande dei negozi del centro storico. Ne è avvenuto uno anche poche settimane fa, pochi giorni fa.
- Nel mese di dicembre u.s. il centro cittadino è stato interessato da una campagna notturna di "graffitari" che hanno imbrattato con bombolette e pennarelli indelebili i muri di molte abitazioni private (Galleria Politeama, Piazzetta delle suore, via del Correggio, ecc..) e di storici edifici pubblici o di culto (Palazzo Comunale, Teatro Asioli, Madonna della Rosa, chiesa di San Giuseppe, Santa Maria della Misericordia, ecc...) .
- Agli atti vandalici si aggiungono atteggiamenti incivili quali il bivacco in alcune vie del centro (via Roma) o in differenti aree verdi urbane (le Corti, Parco urbano, giardinetti pubblici, ecc...) con conseguente abbandono di rifiuti fuori degli appositi cassonetti o, peggio, l'espletamento dei bisogni fisiologici contro colonne e portoni dei palazzi del centro, mentre la pavimentazione dei



nostri portici è sovente “impreziosita” dalle deiezioni non raccolte degli animali da compagnia (in particolare cani), da sputi o dal frequente abbandono di rifiuti domestici.

- Sempre nelle ultime settimane si è aggravato il problema dell'accattonaggio effettuato con molestia e insistenza in alcune aree del centro urbano, in prossimità dei principali centri commerciali (in particolare piazzale Finzi), durante il mercato settimanale in centro storico o in prossimità dei principali luoghi di culto nei giorni festivi.
- Anche la sicurezza per gli animali è stata messa in pericolo con l'abbandono doloso di bocconi avvelenati nei parchi urbani e con alcuni casi di animali domestici intossicati o avvelenati a seguito dell'ingestione di tali bocconi.

Considerato che:

- Il “Regolamento di Polizia Urbana” all'articolo 18 (*Atti vietati su suolo pubblico ed aree private ad uso pubblico*) prevede che:

“1) Sul suolo pubblico e nelle aree private ad uso pubblico è vietato:

b) Eseguire attività che possano creare disturbo alla viabilità, danno o molestia alle persone. Deteriorare immobili o elementi di arredo urbano.....

f) Bivaccare recando intralcio o disturbo, ovvero ostruire le soglie d'ingresso, abbandonare o gettare a terra rifiuti di ogni genere (carta, mozziconi di sigaretta, ecc..).

h) Soddisfare in spazi ed aree pubbliche bisogni corporali, al di fuori dei luoghi a ciò destinati.

5) Le altre violazioni di cui ai commi precedenti comportano una sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 150,00 e l'obbligo della rimessa in pristino dei luoghi.”

- Il medesimo regolamento all'articolo 27 (*Patrimonio pubblico / privato e arredo urbano*) espressamente vieta:

“1) Sui beni appartenenti al patrimonio pubblico ed arredo urbano è vietato:

a) Apporre, disegnare ovvero incidere, scritti, segni o figure, salva espressa autorizzazione in deroga, come pure insudiciare, macchiare, tingere i muri degli edifici ed i cassonetti. Il Sindaco disporrà per la immediata pulizia e cancellazione a spese del trasgressore.

b) Modificare o rendere illeggibili le targhe con la denominazione delle vie o i numeri civici dei fabbricati, o i cartelli segnaletici.

2) Sugli edifici privati, in mancanza di espresso consenso dei proprietari, è vietato apporre o disegnare sui muri esterni, sulle porte e sugli infissi esterni scritti, segni o figure, come pure insudiciare, macchiare, tingere i muri degli edifici stessi.

3) Le violazioni di cui ai commi precedenti comportano una sanzione amministrativa pecuniaria da € 50,00 a € 300,00 e l'obbligo della rimessa in pristino dei luoghi.”

- Il medesimo regolamento di polizia all'articolo 75 (*Accattonaggio*) dice che:

“1) E' vietato raccogliere questo ed elemosine per qualsiasi motivo con insistenza, molestia e offensiva.

2) La violazione di cui al comma precedente comporta una sanzione amministrativa da € 25,00 a € 150,00 e l'obbligo di cessare l'attività.”

- Anche il “Regolamento comunale per la tutela e il benessere animale” fissa chiari i paletti al fine di tutelare il benessere degli animali d'affezione e tutelare il decoro e la sicurezza urbana. All'articolo 13 (*Avvelenamento degli animali*) il regolamento prescrive:

“1. E' severamente proibito a chiunque spargere o depositare in qualsiasi modo e sotto qualsiasi forma, su tutto il territorio comunale, alimenti contaminati da sostanze velenose in luoghi ai quali possano accedere animali, escludendo le operazioni di derattizzazione, disinfestazione e diserbo, che devono essere eseguite con modalità tali da non interessare e nuocere in alcun modo ad altre specie animali e comunque nel rispetto della normativa vigente.

2. I medici veterinari, privati o operanti all'interno dell'Azienda Sanitaria Locale, sono obbligati a segnalare al Comune tutti i casi di avvelenamento di animali di cui vengano a conoscenza. In detta segnalazione dovranno essere indicate tutte le

informazioni disponibili, compreso il tipo di tossico usato, se accertato, e la zona in cui gli avvelenamenti si sono verificati.

3. Qualora si verificassero casi di avvelenamento nelle aree extraurbane o nelle zone destinate a ripopolamento e cattura, il Sindaco, ai fini della tutela della salute pubblica e dell'ambiente, potrà emanare provvedimenti di limitazione dell'attività venatoria e/o delle altre attività ad essa collegate, sentiti i competenti Uffici dell'Amministrazione Provinciale.”

mentre al successivo articolo 27 (Obbligo di raccolta delle deiezioni) si afferma che:

“1. In ogni luogo o area pubblica o di uso pubblico (via, piazze, giardini, marciapiedi, uffici, ecc.) dell'intero territorio comunale, i proprietari e/o detentori a qualsiasi titolo di animali, anche diversi dai cani, mentre li conducono, hanno l'obbligo di dotarsi di idoneo strumento e di raccogliere immediatamente gli escrementi solidi prodotti dagli stessi, che potranno essere conferiti nei cassonetti o contenitori per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, in modo da mantenere e preservare lo stato di igiene e decoro del luogo.

2. Gli idonei strumenti di raccolta, devono essere esibiti su richiesta degli incaricati alla vigilanza di cui al successivo art. 54....”

Il Consiglio Comunale di Correggio:

- Esprime vicinanza ai cittadini e cittadine vittime nelle ultime settimane di furti o che hanno visto le loro proprietà danneggiate da atti vandalici.
- Sfruttando le sinergie in essere fra la Polizia Municipale e le Guardie ecologiche volontarie, si chiede un incremento dei controlli volti a garantire la sicurezza degli animali da affezione nelle aree pubbliche oltre al rispetto delle regole igieniche da parte dei proprietari degli stessi.

- Impegna il Sindaco e la Giunta ad aumentare gli sforzi, incrementando le politiche di controllo e gestione del territorio al fine di arrestare il degrado urbano, partendo da una scrupolosa applicazione dei regolamenti comunali vigenti al fine di tutelare l'ordine pubblico e la sicurezza di quanti vivono e lavorano a Correggio.

In conclusione il sottoscritto non chiede leggi speciali, passatemi il termine, regolamenti speciali o ordinanze speciali. Abbiamo già tutto nero su bianco da anni, basta applicarlo e basta continuare nell'opera che questa amministrazione so ha iniziato anche negli ultimi mesi e settimane, di controllo, di miglioramento della sicurezza dando quindi una risposta concreta ai cittadini che sempre più ci interpellano, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Fabio Testi.

ASSESSORE TESTI – Grazie Presidente, buongiorno, buona sera a tutti. Parto allora da quest'ultima dichiarazione di Nicolini perché dal testo sembrava che non avessimo fatto nulla in questi mesi dall'insediamento diciamo ad oggi in questi 7 – 8 mesi, perché volevo sottolineare le cose che in questi mesi appunto abbiamo fatto, abbiamo provato ad iniziare a fare, proprio perché sono temi a noi cari perché la cura del territorio è molto importante perché vivere bene in una città, come Correggio, è fondamentale e vivere in un posto pulito ed in ordine facilita appunto il vivere meglio e lo stare bene, si apprezza di più il luogo in cui si vive e quindi abbiamo posto fin dall'inizio grande attenzione direi a questi aspetti di decoro urbano. Abbiamo fatto varie iniziative in questa direzione, a partire tanto per citarne una del ripristino di illuminazione pubblica dove era spenta, perché era una situazione di disagio su varie strade e anche questo porta possibili rischi diciamo il buio, la mancanza di illuminazione. E su questo tema ricordo che abbiamo assegnato lo studio di progettazione su tutta l'illuminazione pubblica del territorio in modo tale da capire dove dovremo intervenire per riqualificare, dove invece possiamo ridurre l'intensità luminosa per risparmiare. Quindi stiamo attenti a questi temi. Poi oltre a questo abbiamo fatto gli interventi di Polizia o riordino diciamo del centro storico con gli

operai o con ditte specializzate, tanto perché siamo attenti anche a questo. Stiamo studiando con gli uffici l'acquisto di distributori di sacchetti per le deiezioni canine visto che è un tema sentito e che infastidisce molto, perché la sporczia sotto i portici dà fastidio, però questo è un problema del proprietario del cane, non del cane, quindi bisogna lavorare anche in termini educativi e ripristinare un pochino di senso civico in molti dei cittadini che sono a Correggio e non nuovi cittadini, cittadini in genere perché secondo me è un problema generalizzato a prescindere dal soggetto. Basti guardare come si parcheggia l'auto, spesso fuori dalle strisce, spesso in condizioni dove non è permesso, e questo perché? Perché è difficile essere presenti con i controlli 24 ore al giorno perché non abbiamo forze dell'ordine adeguate come numero, però penso che ci occorre uno sforzo del singolo, della cittadinanza quindi per riprendere un poco il senso civico di rispetto delle istituzioni e delle regole, visto che di regole ne abbiamo tante, come diceva giustamente Nicolini. I primi che devono applicare sono i cittadini stessi e questo è un impegno che ci prendiamo, cioè quello di rieducare oppure di facilitare l'accesso nelle scuole da parte delle istituzioni affinché passi un messaggio educativo di rispetto del bene pubblico. Non a caso nel rinnovo della convenzione con le guardie ecologiche è stato anche ribadito l'importanza della loro presenza nelle scuole per dare insegnamenti in ambito ecologico. Il loro ruolo quindi deve essere non solo di controllo e punitivo con le sanzioni come stanno facendo, per abbandono rifiuti, per molestie sugli animali e tante altre ma soprattutto in termini educativi su nuove generazioni, perché se costruiamo bene sulle nuove generazioni dopo gestire il problema diventa più semplice. Gestire il problema è anche gli impianti di videosorveglianza che stiamo man mano integrando e sviluppando, impianto che è stato studiato già nella precedente amministrazione, in accordo anche con il Prefetto, ma con le Forze dell'ordine e man mano che procediamo ci confrontiamo costantemente con le Forze dell'ordine, perché è molto importante il diverso punto di vista, l'opinione su come posizionare le videocamere e quali videocamere scegliere. Quest'anno, se non ricordo male, abbiamo speso, investito 40 – 50 mila Euro, siamo a 43 videocamere

funzionanti, le stiamo incrementando con alcune sotto il Municipio e dopo passeremo oltre al centro urbano anche a studiare interventi sulle frazioni, perché i problemi presenti nel centro urbano sono presenti anche nelle frazioni. Quello che ci tengo a sottolineare che Correggio non è però una situazione drammatica rispetto al contesto circostante, c'abbiamo dei numeri in media che piaccia o no, è chiaro sono anche numeri allarmanti, però sono in media con la Provincia, con la Regione e con il resto dell'Italia... Con il resto d'Italia abbiamo valori diversi a seconda delle zone, presa tutta l'Italia comunque siamo in media con l'Europa, abbiamo alcuni valori più alti, mi sono letto alcune statistiche in questi giorni. Quindi quello che ci tengo a sottolineare è che abbiamo dei valori che non sono al di fuori della norma, della media, che stiamo monitorando la cosa, ci stiamo impegnando con interventi di presidio e di videosorveglianza appunto, stiamo collaborando con le Forze dell'ordine, quindi l'impegno c'è, adesso penso che occorra anche un impegno di tutti i singoli cittadini perché la sorveglianza da parte del cittadino, quindi l'interagire con le Forze dell'ordine è fondamentale affinché si governi meglio questa situazione. Quindi da parte della Giunta e dell'amministrazione l'impegno c'è e penso che lo si stia anche dimostrando con gli investimenti, con l'attenzione e la cura al territorio, ora occorre anche un impegno da parte dei cittadini, un risveglio diciamo del senso civico e del rispetto delle istituzioni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Altri interventi? Fabiana Bruschi.

CONSIGLIERE BRUSCHI – Grazie, solo velocemente per ribadire il concetto di educazione al rispetto, quindi il rispetto ritorna come un tema fondamentale, rispetto degli altri vuol dire anche rispetto di dove si vive. Lo sottolineo perché vivendo in periferia, in frazione purtroppo i canali nostri delle frazioni sono sempre peggio, sempre più spesso pieni di rifiuti vari, quindi credo che sia molto importante lavorare sull'educazione. Probabilmente, sì, c'è bisogno di far capire che fuori casa è come essere in casa, ma non è così semplice, quindi la sollecitazione di Nicolini mi sembra corretta, nel senso di dire applichiamo quello che c'è, ma vorrei sottolineare ancora la necessità di lavorare in maniera preventiva, ecco. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Altri interventi? Martina Catellani.

CONSIGLIERE CATELLANI – Grazie Presidente. Allora sono d'accordo con l'Assessore Testi perché anche io leggendo la mozione mi era parsa particolarmente pesante, poi insomma dalle parole di Nicolini mi è sembrata un attimo diversa nei toni, nella sua spiegazione, ecco. Infatti tutti i fatti e le cose menzionate che ha menzionato nella mozione di oggi sono avvenuti, tutti l'abbiamo letto sia sui giornali che sui social, però raccontano di una Correggio che io non riconosco. Io sono ancora tranquilla a girare per le vie della nessuna città, non mi spaventa. Per me Correggio non è pericolosa e questo invece soprattutto dalle premesse della mozione mi sembrava venir fuori in modo particolarmente pesante. Io nel mio intervento voglio comunque sottolineare lo sforzo e la collaborazione che l'amministrazione sta portando avanti con le Forze dell'ordine che come già abbiamo detto tante volte in quest'aula, sono comunque sottodimensionati rispetto alle esigenze del territorio, poi qualche punto in particolare quando si parla della situazione soprattutto di Piazzale Finzi, come diceva l'Assessore Testi, si sono incentivati, si sono attivate delle... Intensificati i sopralluoghi e i controlli, si è aperto un confronto con i commercianti soprattutto del centro commerciale che a più riprese hanno sollevato questa problematica. In più si parlava del sistema di videosorveglianza che vengono utilizzati soprattutto e in accordo con le Forze dell'ordine, vengono utilizzate per monitorare le vie d'accesso al paese per tenere sotto controllo comunque la situazione delle vie di accesso e delle vie di uscita. Sono stati previsti nell'ultimo assestamento di novembre altri 30 mila Euro che sono stati portati all'aumento, ad aumentare questa voce di spesa, e se ci sarà la possibilità credo che anche nel prossimo bilancio preventivo del 2015 sicuramente saranno previsti dei nuovi investimenti. Sempre in quest'aula abbiamo discusso l'anno scorso e abbiamo, è stato portato avanti il tema che l'amministrazione sta valutando di estendere gli impianti di videosorveglianza con l'aiuto dei privati e questo è stato parlato qui poco tempo fa. Un altro fatto importante: il rinnovo della convenzione con le guardie ecologiche fino al 2017 che

impegna il Corpo alla diffusione, alla conoscenza e il rispetto dei valori ambientali, alla collaborazione con le pubbliche istituzioni, alla tutela del patrimonio naturale. Questo ruolo può essere importante per diffondere un maggiore rispetto con la natura e per il bene comune fin dalle scuole. Altro progetto importante che l'amministrazione ha sostenuto è il lavoro dell'Associazione Prodigio, soprattutto e nello specifico il progetto: rispettiamo tra regole e relazioni, quello che citava prima il Sindaco, che sono rivolti soprattutto agli studenti delle scuole medie. L'idea di base di questo progetto è quello di fare emergere concetti di convivenza, di bene comune, creando occasioni, informative di scambio e di esperienze coinvolgendo con loro anche degli adulti a loro di riferimento, genitori o insegnanti. Credo che questa sia una importante iniziativa perché comunque diversi comportamenti a rischio come il bullismo o come piccoli atti vandalici sappiamo che iniziano a manifestarsi nell'età preadolescenziale. Sono convinta anche io come diceva anche Testi che tutti noi come cittadini abbiamo sì il diritto di chiedere sia all'amministrazione che alle Forze dell'ordine un maggiore impegno, ma credo anche che noi abbiamo dei doveri, cioè quello di prestare maggiore attenzione nei nostri comportamenti, il rispetto sempre più attento alle persone e ai luoghi. Io credo che se il Comune non fosse costretto ad utilizzare delle telecamere per monitorare le zone di abbandono dei rifiuti che sono comunque quel fenomeno incontrollato di abbandono della spazzatura, quelle telecamere potrebbero essere utilizzate in altre zone o quei soldi potrebbero essere utilizzati per altri investimenti e quindi credo che comunque ogni giorno dobbiamo ricordarci il rispetto delle regole e che il senso civico è un pilastro fondamentale della nostra società, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Altri interventi? Gianmarco Marzocchini.

VICE SINDACO MARZOCCHINI - Solo per aggiungere qualche informazione rispetto a qualche percorso per cui l'amministrazione comunale si era presa l'impegno in questa sede dal 27 settembre se non erro, comunque il Consiglio Comunale di settembre dove in risposta all'interpellanza in particolare



sull'accattonaggio molesto avevamo detto che ci saremmo impegnati continuando e chiedendo alle Forze dell'ordine, alla Polizia Municipale di incentivare qualche passaggio nei luoghi dove questo accattonaggio avviene. Su questo volevo dire che anche su sollecitazione di un gruppo di commercianti di Piazzale Finzi, del centro commerciale dove c'è anche la Coop, abbiamo effettivamente avviato una maggiore identificazione anche delle persone che sostano chiedendo l'elemosina davanti alla Coop. Stiamo cercando di lavorare in stretta collaborazione tra la Polizia Municipale e i Carabinieri proprio per l'identificazione che vuol dire non solo fine a se stesso, ma cercare le cause per cui queste persone vengono a Correggio a fare questo, e naturalmente per cercare di rimuoverle andando anche ad indagare quelli che sono eventuali sfruttamenti da parte di giri loschi. Quello che abbiamo fatto effettivamente e che sempre in sede del Consiglio di settembre ci eravamo presi l'impegno è stato anche un colloquio più stretto e più diretto con le Forze dell'ordine che ringraziamo anche per fare questo ulteriore sforzo perché effettivamente il territorio ha tante problematiche e sicuramente anche il correre alle volte anche per questioni per le quali chiamiamo seduta stante per cercare un controllo viene di solito esaudito. Avevamo anche detto di sollecitare la responsabilizzazione di ogni cittadino, questo qualcuno l'ha già detto anche qui a cominciare dalla scuola, quindi dai più piccoli dai più giovani il senso della responsabilità di cittadinanza e anche del rispetto delle cose altrui, e sicuramente è un percorso che dobbiamo fare tutti quanti, ad esempio nel confronto avuto con i commercianti di Piazzale Finzi è uscito in quella sede anche una diversità, credo naturale e ci sta tutta, anche di sensibilità degli stessi commercianti rispetto a coloro che si fanno avanti con una mano tesa a dare un soldino, chi assolutamente no, chi non riesce a non dare. Quindi la questione educativa anche di prassi che sono consolidate nella nostra quotidianità credo che debba comunque essere sempre messa e ben vengano questi confronti che ce lo ricordano. Sicuramente anche tutte le attività che si stanno compiendo con le Forze dell'ordine e con la Polizia Municipale sono in fase istruttoria anche, quindi hanno necessità e di collaborazione da parte dei cittadini evidenziando giri strani oppure

denunciando effettivamente quando ci sono cose che non vanno e hanno bisogno anche di una certa libertà di azione e non di grossa pubblicità per andare ad intercettare effettivamente quello che ci sta sotto e va oltre all'apparenza di chi tende una mano. Questo solo per dire che in merito alla questione particolare dell'accattonaggio da cui sono derivate tante altre cose da sempre ad oggi siamo anche abbastanza contenti di quello che è stato fatto perché ripeto abbiamo avuto la possibilità di identificare persone e naturalmente anche di allontanarle, di almeno rendere più difficile il loro ritorno sul nostro territorio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Altri interventi? Manuela Bertani, Fabio prima le signore sai.

CONSIGLIERE BERTANI – Grazie. A noi fa piacere che la segnalazione che avevamo fatto insieme con il Nicolini anche in settembre abbia portato ad un controllo e si sia visto che effettivamente c'era qualcosa che non andava, in Piazzale Finzi, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Fabio Catellani.

CONSIGLIERE CASTELLANI – Sì, grazie. C'è una cosa che devo dire mi dispiace e che, credo non so se è una caratteristica di questa amministrazione, di questa Giunta, ma dall'alto della mia inesperienza non so veramente se è un problema di chi governa o no, ma credo che tutto quello che viene presentato dall'opposizione venga letto in modo critico come se l'opposizione in quanto tale dovesse fare per forza di cose polemica. Io credo che non sia così, non debba essere così, io ho cercato di spiegare in uno dei Consigli precedenti come vedo io il fare opposizione. Io ho letto la mozione di Nicolini e non certo per difenderlo, perché credo si sappia difendere benissimo da solo, ma io non ho letto tutte queste cose polemiche. Poi io per primo non penso di vivere nel Bronx, quindi io giro per Correggio, mia figlia gira per Correggio non è certamente una città pericolosa, però nelle premesse della mozione Nicolini ha elencato una serie di episodi che sono accaduti e dimostrati. Quindi ora è chiaro che leggerli tutti in fila uno dice: beh, però questo non è Correggio. Certamente non è Correggio, però sono cose che sono capitate, quindi il fatto di

chiedere che le regole vengano rispettate mi sembra una cosa talmente ovvia e banale sulla quale non credo nessuno abbia intenzione di polemizzare, mi sembra che il minimo che si possa fare è quello di chiedere che le regole siano rispettate. Ovviamente ci sono stati ultimamente degli interventi di cittadini anche sui giornali che hanno alzato un po' di polverone ovviamente, il Sindaco ha risposto a qualcuno, credo che qualcosa sia già stato fatto e questo ovviamente è riconosciuto, però credo che una mozione che chiede il rispetto delle regole sia assolutamente da votare, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Enrico Ferrari.

CONSIGLIERE FERRARI – Grazie Presidente. Io faccio un auspicio e mi auguro che siccome siamo tutti d'accordo nel dire che il problema esiste, anche se non in misure straordinarie rispetto ai territori vicini, io mi auguro che la Giunta prenda la decisione di usare la mobilità fra Enti per finalmente raggiungere l'organico della Polizia Urbana e destinare gli agenti in divisa sul territorio e lasciare gli oneri burocratici – amministrativi magari ad impiegati semplici che possono sgravarli di quella funzione, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Altri interventi? Elisa Scaltriti.

CONSIGLIERE SCALTRITI – Io mi ero preparata tutto un discorso molto tecnico sulle telecamere che eventualmente riprendo in un secondo momento, ma mi sembra opportuno, visto quello che ha affermato anche il Consigliere Catellani ribadire quello che viene scritto nella mozione, in cui si chiede di impegnare il Sindaco e la Giunta di aumentare gli sforzi e fino a qui possiamo concordare che gli sforzi ci sono e si stanno già implementando. Ma quando nella seconda parte della frase si ribadisce: partendo da una scrupolosa applicazione dei regolamenti comunali vigenti al fine di tutelare l'ordine pubblico e la sicurezza di quanti vivono e lavorano a Correggio” mi sembra voglia sottolineare che invece il Comune in quanto Sindaco e Giunta non stiano facendo questo, della serie non applicano i regolamenti comunali e non li fanno rispettare, almeno io e penso gran parte del nostro gruppo abbia interpretato così questa frase, per cui parto da quella che era la mia conclusione nel

dire che approvare questa mozione sarebbe come sostenere che il Sindaco e la Giunta e quindi noi del PD non ci stiamo occupando della questione della gestione del territorio e non facciamo applicare i regolamenti. In questa amministrazione questo gruppo consiliare penso sia anche stanco di sentir dire su tutti i social che le telecamere ci sono ma tanto non funzionano. L'ha ribadito anche l'Assessore Testi, le telecamere che ci sono in funzione sono 41 e penso che come numero sia un numero insomma di tutto rispetto. E' chiaro che le telecamere non possono fare tutto ma penso e sostengo come ha detto l'Assessore, la collega Catellani ma parta molto spesso anche dal quotidiano nostro banalmente nel non lasciare la borsetta in vista in auto perché sicuramente qualcuno può ritenerla vantaggiosa, capisco che non sia una giustificazione da portare, però purtroppo da che mondo è mondo purtroppo la gente è invogliata a subire e a fare atti di questo tipo. La Polizia Municipale c'è, sappiamo essere sotto numero e che sicuramente dobbiamo incentivarne la sua presenza sul territorio ma che si arrivi a dire che non si sta facendo nulla penso sia molto riduttivo, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Gianluca Nicolini.

CONSIGLIERE NICOLINI – Grazie Presidente, ora mi alzo in piedi perché ho finito di leggere. Guardate io capisco che politicamente non possiate votarla, avrei preso anche io... Avrei cercato anche io una scusa assurda come avete trovato per dire di no. Era più bello eventualmente chiedere di emendare o emendare voi stessi il testo, visto che il problema sarebbe nell'interpretazione del senso che io ho dato alla frase, perché venga al fine di... No, è una scrupolosa applicazione. Allora guardate intanto la mettiamo così, ci facciamo dare in Commissione, spero presto, i dati della Polizia Municipale per quanto riguardano gli articoli sopra letti negli ultimi due anni, quante contravvenzioni di quel tipo sono state date. E già lì vediamo in base ai reati, chiamo reati è un errore, diciamo ai comportamenti incivili che si sono registrati, li vediamo anche ad esempio sui nostri muri, senza andare qui a Via del Correggio, prendiamo il retro di palazzo, di Teatro Asioli che adesso ha un murales di 20 metri grosso modo, e quante contravvenzioni siamo riusciti a dare. Ci dirà Tony, come ci ha detto in

questi ultimi tre anni: è difficile beccarli. Va bene, viva Dio, togliamo il regolamento. Quello allora. Per quanto riguarda l'accattonaggio molesto, voglio dire, spesso e volentieri molti soggetti si conoscono, vanno... Io sono contrario a punire sapete, preferisco avere sempre un dialogo, però laddove la cosa è reiterata si può ad un certo punto arrivare ad un dunque, lo diceva lo stesso Assessore che è stato fatto qualcosa anche allontanando, sono parole sue, le possiamo rileggere nel verbale della seduta, alcuni soggetti. Quindi voglio dire, sono state attuate altroché la sanzione amministrativa, un allontanamento me ne compiaccio se era il caso e le Forze dell'ordine hanno fatto bene e l'amministrazione, meglio la Giunta, ha fatto bene. Quindi ripeto questo è il significato di quello che c'è scritto e poi se politicamente alle parole in italiano che non si capiscono, si vuole dare un altro significato è un altro paio di maniche. Non si è detto: non è mai stato fatto nulla fino ad oggi. Però è anche vero che il sottoscritto negli ultimi tre mesi è al quarto, diciamo, dispositivo in quest'aula che parla di temi più o meno analoghi. A novembre, se vi ricordate, la Polizia Municipale e della cronaca che a seguito della mobilità tra Enti abbiamo perso un agente in servizio a Correggio, quindi da 13 siamo a 12, vi informo anche di questo. E' cronaca che ad ottobre o settembre, adesso non ricordo, ho presentato una interpellanza nella quale ho avuto anche un piccolo diverbio con il Vice Sindaco su queste tematiche e vedo che giustamente l'amministrazione si è fatta... Se avessi voluto scrivere che la Giunta è stata immobile l'avrei messo nero su bianco, ma non era... O chiedo maggiore rigore con nuove norme, dico: guardate abbiamo delle norme, siamo sicuri che le riusciamo ad applicare? E se non sono applicate qual è il motivo? (Audio distorto) applica una volta e anche in maniera fin pesante perché ci sono stati tanti cittadini che si lamentavano di contravvenzioni ricevute, però vengono applicate. Tante altre cose che sono demandate ad esempio alla Polizia Municipale non avvengono. Questo è un dato di fatto, trovatemi una contravvenzione in due anni per le scritte nei muri e Correggio è piena di scritte sui muri. Allora sarà difficile, ripeto, però non è neanche impossibile o viceversa si permette che ad un certo punto questa situazione peggiori, poi l'altro aspetto cara Scaltriti che ci tengo, è

la riga sopra che avrei pensato che fosse colta con maggior forza. Visto che a volte è difficile, lo diciamo tutti, esprimere solidarietà visto che in quest'aula l'abbiamo espressa a volte anche ai canarini, mi viene per fare una battuta, si possa fare, dire: cari cittadini cerchiamo di impegnarci, stiamo tutti vigili e visto che noi siamo la massima... Un conto è dirlo e un conto è votarla. Visto che siamo la massima espressione democratica di questa città, è questo il ruolo dove le proteste, le ansie dei cittadini devono trovare una risposta e una attenzione. Poi c'è un organo esecutivo che è la Giunta che farà il tutto, come già sta facendo che è nelle sue condizioni per poter operare. Quindi ripeto a mio avviso politicamente avete sbagliato molto a non trovare o a non rilanciare visto che la palla l'ho lanciata io la prima volta, cercando di correggere o di ridire con parole vostre quindi con un italiano più corretto di quello che io non so usare, quello che a me preme, cioè cari cittadini siamo dalla vostra parte, abbiamo delle regole, cerchiamo di partire da questo, come già stiamo facendo. Se serve questo io non ho problemi e ve lo dico anche a ritirare il testo e presentarlo la prossima volta insieme. La disponibilità mia, ripeto, è massima perché voglio dei fatti come tutti noi li vogliamo. Se c'è questa disponibilità, mi rivolgo al Capogruppo di maggioranza e per arrivare ad un testo condiviso da presentare al prossimo mese io lo ritiro senza problemi, ci lavoriamo insieme ma questi secondo me sono i contenuti. Ripeto, se avessi voluto far polemica e gazzarra chiedevo l'applicazione ad esempio del regolamento che ha approvato il Comune di Padova sull'accattonaggio dove si va giù in maniera ancora più pesante, e dicevo: guardate siete fallimentari, questo è l'obiettivo. Io quello che voglio è far vedere ai cittadini che ci impegniamo e lo diciamo in quest'aula, si impegna la Giunta ma si impegnano anche i consiglieri che sono pubblici ufficiali e amministratori di questo Ente come prevede il TUEL, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Altri interventi? Marco Moscardini.

CONSIGLIERE MOSCARDINI – Allora tante cose ci sono da dire, un intervento me l'ero preparato ma vorrei leggere l'ultima riga così tranquillizzo Nicolini. Avevo scritto, ho letto con molta attenzione la mozione, esprimo a nome del mio gruppo

vicinanza e attenzione alle vittime di atti criminosi così come richiesto nel dispositivo, tanto per dire che certe cose le facciamo. Recepisco anche l'ultima affermazione che è quella, sono d'accordo, c'è bisogno di atti, c'è bisogno di gesti, cioè noi qua abbiamo appena sentito di tutti i gesti che questa amministrazione ha fatto. E la cosa che dispiace di più nell'aver vagliato una mozione di questo tipo non è tanto il fatto che sia una mozione sulla sicurezza, io mi sono andato a rileggere, come faccio abitualmente ormai, lo avete capito, tutte le mozioni che sono state fatte o gli ordini del giorno che sono stati fatti sulla sicurezza negli ultimi anni e confermo quindi che Nicolini, come l'Italia dei Valori, come tanti altri hanno fatto mozioni di questo tipo. Se ricordo bene ce ne sono due nel 2013 ad esempio, quindi non è questo il problema. Il tema della sicurezza è un tema sentito da tutti, da tutti. Chiaramente ogni volta politica ha ai suoi cavalli di battaglia e questo è un cavallo di battaglia di una forza politica in particolar modo dico in Italia, ma comunque la sicurezza è la sicurezza di tutti i cittadini che noi abbiamo particolarmente a cuore. Non è questo problema. E non è neanche tanto il problema che noi la mozione votiamo in modo contrario, come votiamo in modo contrario solo ed esclusivamente perché abbiamo interpretato male una voce o perché abbiamo trovato una scusa assurda, queste sono le frasi. No, votiamo perché non c'è nessun riconoscimento a quello che l'amministrazione ha fatto fino ad ora e non è questione del fatto che come diceva il Consigliere Catellani noi non recepiamo mai quello che dice l'opposizione. Anzi è il contrario l'opposizione è uno stimolo e così deve essere, legittimamente e costituzionalmente e anche democraticamente e noi così la reperiamo e così abbiamo recepito anche in altre occasioni. Ricordo che su una mozione del Centro Destra c'è stata, sempre sulla legislazione precedente, una convergenza anche da parte della maggioranza, quindi non è che sia asetticamente contraria la maggioranza da ogni cosa viene proposta e così lo dimostreremo nel punto successivo all'ordine del giorno di questo... No. Semplicemente la mozione è anche un atto politico e non devo certo io dirlo, è anche un atto politico e come tale viene interpretato. Una mozione predisposta in questo, così come è stata predisposta non prende in considerazione le

ultime tre righe, ma prende in considerazione anche tutto quello che c'è prima e prende in considerazione tutta una serie di cose che noi abbiamo fatto e che l'amministrazione ha fatto e che è stato spiegato, ma alcune cose le vorrei dire. Allora innanzitutto c'è da specificare, lo si dice tante volte ma in questo momento mai... Mi sembra sempre opportuno che il mantenimento dell'ordine del pubblico non è attività esclusiva dell'amministrazione comunale, quindi qua molto spesso si sta a discutere e a litigare ma l'amministrazione comunale non ha tantissime possibilità da questo punto di vista. Certo, ci deve essere una collaborazione tra amministrazione comunale e forze dell'ordine che lavorano sul territorio, cioè mi sembra di poter dire, avendolo recepito che l'amministrazione comunale ha un collegamento quotidiano e giornaliero con il Maresciallo dei Carabinieri di Correggio, di più penso non si possa richiedere, non si possa chiedere. Oltretutto auspicio che ci possa essere un potenziamento delle forze dell'ordine che segua anche a distanza di parecchi anni una spesa fatta per una caserma dei Carabinieri dalla precedente amministrazione che comunque anche questa è una scelta strategica e politica per quanto si possa vederla. Le parole di Testi, dell'Assessore Testi sulla videosorveglianza mi sembrano importanti. Correggio da questo punto di vista sta diventando all'avanguardia anche per quanto riguarda sia la deterrenza che le videocamere hanno, ma anche, come dire, per poter colpire coloro che effettuano gesti di... Atti vandalici o addirittura qualcosa di più. Secondo me bisogna sostanzialmente lavorare su tre punti, questo me li ero... Quando ho studiato la mozione che ripeto ho letto con attenzione, avevo preparato a prescindere dalle polemiche che poi si ingenerano. Da una parte bisogna cercare di ottimizzare, di mantenere alto il livello di sorveglianza da parte delle forze dell'ordine, anche sui territori più lontani dal centro urbano come ad esempio le frazioni. Dall'altro utilizzare un nuovo e capillare sistema di videosorveglianza quale formidabile strumento così come ho detto e così ha spiegato bene l'Assessore, ma dall'altro ancora cercare di fare in modo che nel centro cittadino e nelle frazioni si riesca a ricostituire con il tempo un tessuto urbano tale che ci sia un controllo vicendevole e un aiuto reciproco da parte dei residenti anche nel controllo sociale del



territoriale frazionale. Per fortuna è già uscito in queste discussioni oggi, ma è realmente così, cioè non possiamo pensare che sia solo compito delle forze dell'ordine punire o reprimere e mi fa piacere che Nicolini abbia detto che il suo fine non è quello di arrivare solo ed esclusivamente ad una deterrenza di questo tipo, mi fa piacere. Effettivamente è così, è la mentalità dei cittadini che a volte deve cambiare, ma fondamentale è la mentalità dell'italiano che deve cambiare, non solo da questo punto di vista. Mi sembra comunque che l'attività che ha fatto l'amministrazione sia sotto gli occhi di tutti, sia sotto gli occhi di tutti e di questo che mi dispiace, che nella mozione non risulta. Un qualsiasi cittadino che legge una mozione di questo tipo e la potrà leggere tranquillamente all'interno del sito del Comune, cioè si fanno valutazioni di un certo tipo che non sono le valutazioni che secondo me corrispondono all'attività fatta fino ad ora. I soldi spesi per le telecamere, implementato il lavoro delle forze dell'ordine, allargato il controllo alle frazioni, rinnovata la convenzione con la guardia ecologiche, quotidiano rapporto intrattenuto con il Maresciallo dei Carabinieri, non sono solo parole, sono anche gesti e non di tutte le amministrazioni, non di tutte le amministrazioni. Io il voto contrario lo giustifico da questo punto di vista, non per scuse assurde, guarda veramente, non per scuse assurde, non siamo abituati a ragionare per scuse assurde. Se volessimo scuse assurde ne usurammo altre, difendendo cose che possono anche apparire indifendibili tipo che... Tanto non c'è delinquenza, non c'è... Non è così, cioè noi ci rendiamo conto ed esprimiamo quindi quanto richiesto nel dispositivo a favore di tutti coloro che hanno ricevuto, che hanno diciamo così, purtroppo subito certi tipi di atteggiamenti e anche il punto successivo starà a dimostrare quanto io sto dicendo adesso. Quindi per ora votiamo negativamente la mozione, ma non ci dichiariamo assolutamente non costruttivi da questo punto di vista perché la sicurezza è un valore anche nostro, quindi tranquillamente posso dire che nelle prossime occasioni che avremo di incontro potremmo collaborare un testo comune di qualsiasi tipo, naturalmente sulla sicurezza ma che sia improntato dal nostro punto di vista anche una presa in considerazione netta e precisa di quanto questa amministrazione ha fatto.

Da questo non si può escludere, cioè da qua bisogna partire. Fino adesso i risultati da un certo punto di vista ci sono, speriamo che nel frattempo ci siamo ancora di più, però da qua noi partiamo, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Altri interventi? Parola al Sindaco.

SINDACO – Devo dire che condivido l'intervento che ha fatto il Capogruppo Moscardini, Gianluca è proprio intelligente e sa benissimo che questa questione del giorno e questa mozione non sono votabili da parte nostra e capisco benissimo il suo modo di operare, farei assolutamente la stessa cosa. Io credo che il tema: sicurezza e decoro urbano, insomma dipendono anche da fenomeni diversi e qui c'è un po' un tutt'uno di tante cose messe insieme. Effettivamente il quadro descritto in premessa è comunque peggiore del quadro reale nel senso che si parla di raid notturni con spacco di vetrine al plurale, come se ce ne fosse uno tutti i giorni. Furti di biciclette che a noi non risultano assolutamente in crescita e sui quali c'è anche una indagine in corso. Effettivamente ci sono stati furti sulle macchine di cui siamo venuti a conoscenza più dai social che altro, che spero siano stati denunciati alle autorità competenti, più che sui social perché non serve assolutamente a niente questo modo di operare che ormai è diventato, così, tu l'hai definito una piazza virtuale, lo dico anche io dove veramente si dicono anche cose veramente inqualificabili. A me rammarica molto, è vero che tu hai usato un tono molto conciliante ma questo testo non lo è per niente, nel senso che il fatto che tu non riconosca assolutamente niente di quello che è stato fatto in 6 mesi io penso che sia comunque grave, nel senso che è vero che tu non l'hai detto, ma non dici neanche che l'abbiamo fatto, cioè tu non ne parli né nel bene né nel male. Penso che i dati del lavoro che è stato svolto, gli Assessori, il Capogruppo, gli altri Consiglieri che sono intervenuti abbiano già richiamato e non voglio ripeterli, penso che siano già molto chiari, l'unica cosa che non è emersa è che in realtà abbiamo fatto un bando di mobilità per i vigili, questo forse ti è sfuggito, la selezione si è chiusa da poco e la prossima settimana verranno fatti i colloqui per non perdere ulteriori figure, non senso che abbiamo deciso come

unione insieme ai Sindaci che siamo disponibili a concedere delle mobilità a saldo zero, nel senso che crediamo che sia sbagliato nel momento in cui comunque tutte le amministrazioni sono probabilmente in difficoltà per motivi economici, non possiamo solamente noi... E' una situazione comunque che non è rosea, l'abbiamo detto anche in tante sedi che ma Polizia Municipale è sicuramente sotto dimensionata, c'è un parametro numerico, è facilissimo fare i conti, quindi abbiamo deciso di concedere mobilità che vengono richieste per diversi motivi, anche... Devo dire per la maggior parte dei casi per avvicinamenti familiari di concederle comunque a saldo zero e così abbiamo fatto aprendo questo bando di mobilità perché comunque il bando va aperto, non è che ci può essere uno scambio non scritto tra le diverse amministrazioni. Credo che se tu avessi voluto trovare un atteggiamento di lavoro conciliante poiché ti interessano i fatti e sarebbe stato comunque più corretto chiedere un confronto in Commissione sui dati, visto che tu dici, parli di dati e di fatti concreti, so che con l'Assessore Maioli c'è già un accordo per avere comunque un confronto di Commissione per quanto riguarda la Polizia Municipale insieme alla Presidente di Commissione Bruschi nel momento in cui avremo comunque i dati completi del 2014 che stanno finendo di elaborare e quindi ribadiamo questa nostra disponibilità. Io penso che questo sarebbe stato il modo migliore per trovare un accordo se tu l'avessi voluto trovare, nel senso che la maggioranza sui temi su cui è interessata ovviamente è sempre disponibile a lavorare, di certo non siamo gli emendatori dei vostri ordini del giorno, nel senso che se dovessimo prendere tutto quello che presentate e emendate tutte le volte, forse il Capogruppo dovrebbe fare il lavoro a tempo pieno e non a tempo parziale, vista anche la difficoltà su cui ha lavorato e che ha rappresentato comunque per trovare anche nel primo punto che abbiamo discusso la condivisione da parte di tutti. Quindi io credo che questo non sia un ordine del giorno veramente molto, molto conciliante. Mi dispiace che tu usi il termine: scusa assurda, che mi sembra anche abbastanza offensiva. Io penso che abbia fatto bene la Consigliera anche Scaltriti ad intervenire su questo punto, nel senso che se tu sei disposto a riconoscere, a mettere per iscritto tutto quello che abbiamo fatto in questi 6

mesi noi siamo disponibili a costruire con te un testo, ovviamente discutendone, che non faccia apparire Correggio un Bronx, non serve a niente alimentare la paura dei cittadini, le cose vanno gestite e va detto quello che stiamo facendo. Il rapporto con le forze dell'ordine è quotidiano, giustamente i Carabinieri e la Polizia Municipale lavorano insieme per trovare tutte le sinergie possibili con le forze in campo che possiamo mettere per controllare i fenomeni che anche il Vice Sindaco ha descritto, penso che abbiamo messo risorse importanti sul sistema delle videocamere, forse così tanti tutti in un anno non accade neanche tanto spesso, ma questa è una volontà precisa per rispondere anche a sensazioni, a dati, a paure che abbiamo anche visto, devo dire che io vorrei che fosse riconosciuto l'impegno di lavoro, di incontri, sicuramente si può sempre migliorare e questo è assolutamente normale ma questa è l'unica strada possibile per fare con te su questo punto un lavoro condiviso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Gianluca Nicolini.

CONSIGLIERE NICOLINI – Grazie Presidente, rispondo subito al Sindaco dicendo che io ribadisco, ritiro senza problemi l'ordine del giorno se c'è questa disponibilità al confronto e ad arrivare al prossimo Consiglio con un testo condiviso e voi giustamente non potete fare i correttori di bozza dei nostri ordini del giorno, viceversa io non posso dire va tutto bene, madama la marchesa. Credo che sia ovvio che i ruoli democratici, proprio per evitare che poi anche i cittadini dicono: ah, ma alla fine sono sempre tutti d'accordo, siano quello di punzecchiare da una parte e non ho problemi, e lo sai Ilenia, che tante volte vi ho sempre riconosciuto quello che state facendo anche in più rispetto al passato, l'ho fatto pubblicamente e lo faccio in quest'aula tante volte, non sono io uno che, come dire, critica e basta. E' anche vero che, voglio dire, può esserci stata da parte mia questa mancanza di attenzione, ho mandato anche forse un po' in ritardo il testo, è arrivato il giovedì sera. Katia ha avuto tempo solo il venerdì mattina per farlo girare, però la richiesta e Fabiana ne è testimone di una Commissione e ne abbiamo parlato, c'è sempre stata. Quando ho avuto una informazione che mi ha preoccupato di una mancanza per via di questa mobilità di un agente un più di Polizia ho visto l'Assessore Testi, gliel'ho comunicato

tante volte con gli Assessori singolarmente parlo proprio per dire non ho bisogno di fare l'agguato alla Giunta sempre sul giornale, etc.. Potrei dire: sono informazioni che ho prima, me le brucio. No, non ho questo atteggiamento, soprattutto dopo tanti anni in questo Consiglio Comunale che penso sia inutile, cioè la voglia di fare le sparate sul giornale me le sono già tolte e purtroppo sui giornali a volte ci devo andare anche per altre cose, quindi voglio dire c'ho ben altro da pensare. Esatto, soprattutto in questi giorni. Il tema è proprio questo, c'è questa disponibilità da parte della maggioranza secondo le parole del Sindaco io ritiro il testo, condividiamo un testo dove ovviamente la maggioranza elencare quanto di buono è stato fatto, io non ho problemi anche a dividerla e quindi a sottoscriverla e poi se come abbiamo fatto per l'ordine del giorno sui fatti di Parigi ci fosse una convergenza di tutti i gruppi a me fa solo che piacere, perché ripeto a me interessano le risposte. E' chiaro, se non c'è questa disponibilità andiamo avanti, il testo è questo e poi me lo respingerete, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Marco Moscardini.

CONSIGLIERE MOSCARDINI – Naturalmente io sono Capogruppo di una maggioranza, ma in questi casi è d'obbligo chiedere una sospensione perché io parlo con la mia maggioranza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Chi è a favore della sospensione quindi alzi la mano. Concedo quindi 5 minuti di sospensione.

*La seduta consiliare viene sospesa.*

*La seduta consiliare riprende.*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Marco Moscardini.

CONSIGLIERE MOSCARDINI – Allora naturalmente per dimostrare la buona volontà che tutti abbiamo conciliante anche nei confronti dell'opposizione, esattamente il contrario di quanto aveva detto Catellani, noi siamo disposti ad accettare il ritiro della mozione, naturalmente prendendo in considerazione il fatto

che il prossimo documento che faremo insieme deve prendere anche in considerazione e specificare bene tutto quanto questa amministrazione ha fatto di buono, in maniera tale da dare tra l'altro una informazione capillare il più completa possibile e ringraziamo anche Gianluca dell'opportunità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Gianluca Nicolini.

CONSIGLIERE NICOLINI – Grazie, quindi annuncio il ritiro della mozione, lavoreremo in questo mese insieme come si è lavorato per l'altro testo. Ripeto abbiamo una cittadinanza che aspetta risposte da noi, molte risposte sono state date e cerchiamo di darle in maniera più efficace anche laddove si può far di meglio perché credo che questo meriti Correggio, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Bene, quindi rebus sic stantibus, possiamo procedere con il punto successivo all'ordine del giorno.

**Punto n. 7 all'ordine del giorno: “Mozione del gruppo consiliare Correggio al Centro per la proposta di una assicurazione collettiva per la sicurezza dei cittadini”.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola ad Enrico Ferrari.

CONSIGLIERE FERRARI – Grazie Presidente, annuncio il ritiro della mozione, la presentazione di una nuova mozione congiunta che ricalca, dallo stesso titolo, che ricalca la precedente ma lascia... E' migliorativa, grazie al contributo del gruppo del Partito Democratico, e lascia maggior libertà d'azione alla giunta per arrivare ad un risultato migliore per la cittadinanza. Do lettura: Assicurazione collettiva per la sicurezza dei cittadini. Il Consiglio Comunale di Correggio premesso che il territorio comunale è negli ultimi tempi teatro di numerosi atti, anche di piccola entità come furti, tentati furti e scippi; che i cittadini vivono questa situazione con grande preoccupazione sentendosi indifesi per l'insicurezza percepita, soprattutto la popolazione anziana; che già diversi altri Comuni hanno attivato polizze assicurative collettive a favore di residenti vittime di questi atti; che grazie a tali polizze assicurative le vittime di tali eventi hanno potuto ricevere tempestiva assistenza nel riparare i danni subiti limitando le conseguenze materiali e psicologiche. Ritenuto che l'iniziativa oggetto della presente mozione ha lo scopo di migliorare la qualità della vita dei cittadini residenti nel Comune, se non altro nell'attenuare i danni subiti a seguito degli eventi criminosi fornendo una prima e tempestiva forma di supporto materiale psicologico; che tale iniziativa deve essere ritenuta complementare e non sostitutiva dell'azione preventiva e repressiva delle forze dell'ordine che agiscono sul territorio comunale, la cui azione deve essere sostenuta con forza. Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale, anche attraverso la sinergia con altri Enti, a individuare la soluzione migliore in termini economici e temporali e i requisiti ed i criteri per garantire una polizza assicurativa collettiva gratuita o molto vantaggiosa per i cittadini residenti nel territorio comunale vittime di tali atti.

La proposta è abbastanza innovativa e penso che fra le amministrazioni provinciali siamo la prima ad adottare un provvedimento del genere, naturalmente non è la soluzione di tutti i mali, ma è un piccolo aiuto in un momento in cui soprattutto la popolazione anziana ma sembra che ci sia la possibilità di estendere anche ad altre fasce della popolazione in quei momenti si trova in situazioni particolarmente pesanti dal punto di vista psicologico perché un anziano con una porta rotta non sa come comportarsi, magari non ha parenti o figli nelle vicinanze che possono aiutare e quindi con un costo relativamente modesto che altri Comuni hanno, sono riusciti anche a coprire con delle convenzioni. Nel bolognese ad esempio era e si è fatta parte attiva, si riesce a fare una cosa, che con un piccolissimo costo riesce a dare un aiuto non risolutivo, ma sicuramente di grande valenza psicologica e pratica nei primi momenti in cui si subisce il danno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Altri interventi? Marco Moscardini.

CONSIGLIERE MOSCARDINI – Effettivamente questa mozione ci ha subito interessato, è una buona proposta. E' una cosa che personalmente non avevo valutato ma effettivamente è interessante. Tra l'altro è la prosecuzione del discorso che abbiamo fatto esattamente al punto precedente, però con una costruttività e una positività importante. Quindi quando... Per spiegare un po' quello che è avvenuto perché ci piace sempre la chiarezza su tutto ciò che avviene, quando abbiamo visto la mozione abbiamo pensato come poterla effettivamente applicare e abbiamo cominciato a fare dei ragionamenti costruttivi insieme alla Giunta naturalmente. Abbiamo verificato la fattibilità, il costo, l'opportunità di avere un dipendente che possa lavorare su qualcosa del genere, la possibilità di avere una partnership che possa collaborare, diciamo la fattibilità a tutti gli effetti di questa assicurazione. Ci siamo anche resi conto delle difficoltà che ci sono per quanto, però siamo convinti che si possa ragionare e lavorare in un'ottica di questo tipo. Allora abbiamo chiesto al Consigliere Ferrari che ha recepito positivamente, e ciò ci fa piacere, di fare un testo nuovo insieme per dimostrare da un lato la collaborazione che noi abbiamo, secondo



me sempre nei confronti dell'opposizione quando ci sono determinate proposte anche poste in una certa maniera, ma anche l'opportunità di poter lavorare insieme su questo e quindi abbiamo predisposto un testo che lascia tra l'altro inalterato, lascia tra l'altro, come dire, aperta la possibilità di fissare dei tetti di anzianità, eventuali verifiche delle... Non so faccio un esempio tanto per dire di Isee, per verificare insomma come è possibile fare. L'idea ci interessava e come tale abbiamo deciso di portarla avanti insieme, e quindi insieme abbiamo presentato e emendato questa mozione. Ci fa piacere poterla votare in modo convinto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Qualcun altro chiede la parola?  
Manuela Bertani.

CONSIGLIERE BERTANI – A noi il proposito sembra buono, però è una delega in bianco, non sappiamo quale sarà l'importo, non sappiamo quali sono le condizioni, non sappiamo che tipo di assicurazione sarà, quindi votarla così in bianco sembra un po'... Cioè noi non abbiamo i dati per votare in modo favorevole questo, il proposito è buono, finché non portiamo avanti... Dovrebbe essere una mozione con dei dati più certi, allora avremmo tutta la casistica per dire: sì, favorevole oppure no. Noi ci asteniamo perché non abbiamo nessun dato per riuscire a dare un parere né favorevole e né contrario. Il proposito è buono, è condivisibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Marco Moscardini. Ricordo al pubblico anche di...

CONSIGLIERE MOSCARDINI – Effettivamente ogni gruppo ha il diritto di votare quello che vuole, noi votiamo l'impegno, votiamo la delega in bianco, votiamo l'opportunità di fare qualcosa di costruttivo su cui poi seguirà un'ulteriore votazione, quindi dal mio punto di vista mi sembra interessante il fatto di dire: l'idea mi piace, il servizio può essere un servizio importante per la cittadinanza, voto a favore di questa mozione nell'attesa di verificare il testo che si predisporrà. Se il testo non andrà bene non lo voterete, se il testo andrà bene lo voterete. Per ora è una dichiarazione di impegno. Se anche a voi interessa il punto, interessa una situazione di questo tipo penso sia corretto votare a favore, se non interessa votate in modo contrario oppure

per altre motivazioni, non c'è problema. Per ora è chiaro che i dati non ci possono essere, ci siamo con questa mozione presi un impegno insieme di poter portare avanti un discorso di questo tipo e di costruire qualcosa di veramente fattivo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Altri interventi? Sindaco.

SINDACO – No, io intervengo per provare a dare un aiuto al ruolo che svolgono i Consiglieri comunali perché io penso che possa essere utile, nel senso che non lo decide il Sindaco e neanche il Presidente del Consiglio quali sono gli atti amministrativi che passano o no in Consiglio, dipende dalla normativa, da quello che dice la legge, etc., etc.. Quello che è il ruolo del Consiglio è dare e presentare dei documenti e dare degli indirizzi politici quindi non serve dettagliarne il testo se lo facciamo a zero, a 15, se c'è un reddito minimo. E' chiaro che sono tutti dati da studiare, senza questo testo ovviamente non c'è nessun impegno scritto che ci imponga di andare in quella direzione. Ora il senso di questo testo, che è corretto perché funziona così, è chiedere al Sindaco e alla Giunta di impegnarsi per individuare la soluzione migliore possibile in termini economici e quindi economici anche per l'amministrazione comunale oltre che per i cittadini e temporali, quindi fare il prima possibile per individuare i requisiti e i criteri che servono a garantire questa polizza, che è una proposta che veniva comunque dal Consigliere Ferrari, assicurativa gratuita o comunque molto vantaggiosa per tutti i cittadini residenti nel territorio comunale. E' evidente che è da studiare, non so neanche se abbiamo i dati, noi prenderemo i dati anagrafici, li studieremo, chiameremo ad un tavolo di trattative tutte le assicurazioni perché ovviamente il Comune ha già, ha appena fatto tra l'altro la gara per la propria assicurazione, quindi non andremo ad intaccare quell'atto perché andremo ad inficiare la gara che è appena stata fatta. Quindi in questo momento e io insieme agli Assessori lo porteremo avanti, se questo testo viene approvato ci prendiamo l'impegno di procedere, dopodiché se la cosa torna in Consiglio o no dipenderà dall'atto che è. Se si tratta di fare un protocollo di intesa non passa in Consiglio Comunale perché lo dice la legge. Si tratta di fare una convenzione che diventa una convenzione onerosa per l'amministrazione comunale o

un regolamento, passa in Consiglio Comunale. Quindi non serve in questo momento declinare dei numeri e dei dati, serve da dire da che parte volete che andiamo, cioè il Consiglio Comunale ha una importanza politica fondamentale in cui chiede a chi ha invece delle competenze e un ruolo esecutivo di procedere da una parte piuttosto..., In una strada piuttosto che in un'altra. Quindi io penso che sia..., lo dico perché mi dispiacerebbe che insomma il Movimento Cinque Stelle non cogliesse la sollecitazioni. Che in realtà, io penso che individui uno strumento forse anche nuovo a cui non avevamo pensato che cogliamo come atto di indirizzo del Consiglio e ci prendiamo l'impegno di portare a termine nel miglior modo possibile, e ovviamente non lo potremo far da soli, sarà una trattativa con le banche, potremo coinvolgere anche sindacati pensionati anche per valutare insieme a loro sulle fasce più deboli della popolazione che solitamente sono gli anziani, quali possono essere le esigenze che hanno da questo punto di vista e ovviamente con un tavolo di concertazione. Quindi è chiaro che quella è la parte che non riguarda il Consiglio Comunale, che riguarda solamente la Giunta che ha esclusivamente compiti esecutivi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Altri interventi? Se nessuno ha altri interventi da fare, quindi metto in votazione la mozione come ripresentata, anzi ecco Nicolini ha un intervento da fare. Niente?

Metto in votazione il punto 7 all'ordine del giorno, quindi la mozione presentata nuovamente al Correggio al Centro e Partito Democratico, i favorevoli alzino la mano. Quindi siamo a 15 favorevoli. Astenuti? Manuela Bertani e Marco Bertani. Quindi la mozione viene approvata con 15 voti favorevoli e 2 astenuti.

Proseguiamo col punto successivo all'ordine del giorno.

**Punto n. 8 all'ordine del giorno: “Mozione del gruppo consiliare Correggio al Centro per incentivare iniziative per contrastare la vendita di alcolici e tabacco e l'accesso ai giochi di azzardo ai minori sul territorio comunale”.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola ad Enrico Ferrari.

CONSIGLIERE FERRARI – Grazie Presidente, annuncio il ritiro della mozione in attesa di presentarla al prossimo Consiglio con più dovizia di ricerca sul fenomeno in città e probabilmente in modo congiunto con il Partito Democratico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Bene, grazie ad Enrico Ferrari. Quindi a questo punto il Consiglio Comunale è chiuso. Vi vorrei solo ricordare prima di andarmene che domenica prossima in occasione poi di questa settimana che è stata molto importante in quanto vi è stata la giornata della memoria e tutto ciò che ne discendeva, il cimitero ebraico qua a Correggio rimane aperto tutto il giorno, al mattino l'ingresso sarà gratuito, il pomeriggio invece ci saranno delle visite guidate. E' una occasione secondo me da cogliere, sempre gratuito anche il pomeriggio sì. Grazie a tutti.

*La seduta consiliare è chiusa alle ore 17.20.*